

MONTEFIBRE S.P.A.
R E L A Z I O N E
F I N A N Z I A R I A
S E M E S T R A L E
AL 30 GIUGNO 2008

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	5
NOTE INTRODUTTIVE	6
L'INDUSTRIA EUROPEA OCCIDENTALE DELLE FIBRE CHIMICHE NEL 1° SEMESTRE 2008	8
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONTEFIBRE	9
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	16
ASSETTI PROPRIETARI DI MONTEFIBRE S.P.A.	17
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	19
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	20
NOTE INFORMATIVE	24
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	54
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	55
ALLEGATI	57
PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE	58

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

PRESIDENTE

Roberto De Santis

AMMINISTRATORE DELEGATO

Emilio Mario Boriolo

CONSIGLIERI

Valter Caporizzi

Giorgio Galeazzi

Alessandro Nova

Sergio Orlandi

Vittorio Orlandi

Aurelio Pellegrini

COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾

PRESIDENTE

Ugo Rock ⁽³⁾

SINDACI EFFETTIVI

Marco Armarolli ⁽⁴⁾

Marco Benvenuto Lovati

SINDACI SUPPLEMENTI

Marcello Costadoni ⁽⁴⁾

Giuliano Lanzi ⁽⁴⁾

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO ⁽⁵⁾

Achille Benetti Genolini

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽⁶⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DELEGHE AGLI AMMINISTRATORI

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società (art. 21 dello Statuto).

All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione operativa della Società.

NOTE

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2007 per un triennio, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2009.

⁽²⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria del 3 maggio 2006 per un triennio, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2008.

⁽³⁾ Nominato presidente dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2008.

⁽⁴⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2008 a integrazione del Collegio sindacale.

⁽⁵⁾ Nominato dall'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 9 maggio 2007 per un triennio.

⁽⁶⁾ Incarico conferito dall'Assemblea ordinaria del 30 giugno 2004 per un triennio e prorogato dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2007 per sei anni.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

NOTE INTRODUTTIVE

- STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO MONTEFIBRE
- OPERAZIONI IMMOBILIARI
- PROGETTO LOGISTICA
- PROGETTO FIBRE DI CARBONIO

L'INDUSTRIA EUROPEA OCCIDENTALE DELLE FIBRE CHIMICHE NEL PRIMO SEMESTRE 2008

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONTEFIBRE

- PREMESSA
- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (SINTESI)
- STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (SINTESI)
- RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (SINTESI)
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO
- ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
- LE FIBRE ACRILICHE
- ALTRE ATTIVITÀ E PRODOTTI
- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE
- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL SECONDO SEMESTRE

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

- OPERAZIONI DI MONTEFIBRE S.P.A. CON PARTI CORRELATE
- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO DI ACERRA

ASSETTI PROPRIETARI DI MONTEFIBRE S.p.A.

**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE**

NOTE INTRODUTTIVE

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA
DEL GRUPPO MONTEFIBRE**

Il Gruppo Montefibre è costituito, oltre che dalla capogruppo Montefibre S.p.A., con direzione a Milano e con impianti di produzione di fibre acriliche nello stabilimento di Porto Marghera e di alcuni tipi di fibre poliestere nello stabilimento di Acerra (questi ultimi impianti dati in affitto a Fidion S.r.l.), anche dalle seguenti società, controllate direttamente al 100%:

- Montefibre Hispania S.A., con direzione a Barcellona e con uno stabilimento a Miranda de Ebro nel quale sono ubicati impianti di produzione di fibre acriliche e una centrale a ciclo combinato con cogenerazione di vapore ed energia elettrica; la titolarità della centrale perviene dall'incorporazione per fusione, perfezionata il 20 dicembre 2007, di Genfibre S.A., società già partecipata al 50% e della quale era stata acquistata la rimanente quota di capitale il 18 ottobre 2007;
- Trasformazione Fibre S.r.l., in liquidazione.

Il Gruppo Montefibre possiede anche partecipazioni nelle seguenti imprese collegate:

- Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd., partecipata al 50% in joint venture con Jilin Qifeng Chemical Fiber Co. Ltd. (Gruppo Jilin Chemical Fiber Group Co. Ltd.), con impianti per la produzione di fibre acriliche a Jilin City, nel nord est della Cina;
- Fibras Europeas de Poliéster S.L., partecipata al 40% in joint venture con La Seda de Barcelona S.A. e Rodsacc S. de R.L. de C.V., con impianti per la produzione di fibre poliestere detenuti dalle società controllate Fidion S.r.l., ad Acerra, e Fibracat Europa S.L., a El Prat de Llobregat in Spagna;
- West Dock S.r.l., partecipata al 50% in joint venture con West Docks Logistic Venice S.r.l., costituita per la progettazione e il coordinamento della riconversione di aree dello stabilimento di Porto Marghera da destinare ad attività logistiche;
- Astris Carbon S.r.l., partecipata al 50% in joint venture con Ribeaupillé Investments S.A., costituita con l'intento di promuovere l'investimento per la produzione del precursore della fibra di carbonio.

OPERAZIONI IMMOBILIARI

Stante l'andamento economico negativo delle attività operative, Montefibre S.p.A. ha accelerato la realizzazione del progetto di dismissione di cespiti immobiliari, in linea con la decisione di ridurre l'indebitamento finanziario.

In data 4 febbraio 2008 è stato stipulato, per un corrispettivo di 6,1 milioni di euro, l'atto di compravendita di un immobile ubicato nello stabilimento di Porto Marghera, nonché del relativo terreno pertinenziale. L'immobile, già adibito a magazzino, è ancora parzialmente utilizzato da Montefibre con un contratto di locazione transitoria triennale. Si evidenzia che l'immobile ceduto era iscritto al costo di 0,3 milioni nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e che, quindi, l'operazione ha generato una plusvalenza di 5,8 milioni.

Il preliminare di compravendita ha previsto anche la cessione di un'ulteriore piccola area sul fronte banchina che sarà alienata, per un corrispettivo di 0,4 milioni, successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni a gestire la banchina che si affaccia sul canale industriale.

In data 8 aprile 2008 è stato stipulato, per un corrispettivo di 20 milioni di euro, l'atto di compravendita dell'immobile, ubicato a Milano, utilizzato parzialmente dalla Società per i propri uffici direzionali e in parte locato a terzi.

Montefibre continua a utilizzare parte dell'immobile con un contratto di locazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 l'immobile era iscritto al valore complessivo di 12,5 milioni e, in questo caso, la plusvalenza ammonta a 7,5 milioni.

Oltre a una plusvalenza superiore ai 13 milioni, le due operazioni immobiliari generano un flusso di cassa straordinario di circa 26 milioni che consente di migliorare l'equilibrio finanziario della Società.

PROGETTO LOGISTICA

Il progetto mira a sviluppare una piattaforma logistica da realizzare su terreni dello stabilimento di Porto Marghera non interessati all'attività produttiva.

L'insediamento potrà beneficiare di una banchina su canale navigabile per un'estensione di circa 1,2 km e di aree retrostanti per oltre 35 ettari; si evidenzia che l'area Montefibre a Porto Marghera ha una consistenza complessiva di circa 66 ettari, dei quali 15 in concessione demaniale.

Il progetto si integra con il Master Plan della Logistica elaborato dal Distretto della Logistica di Venezia e Treviso.

La joint venture paritetica West Dock S.r.l. opera per completare la fase progettuale esecutiva entro la fine del 2008 e ha cominciato a predisporre e curare il complesso iter autorizzativo, peraltro soggetto alle valutazioni delle competenti autorità pubbliche.

Le attività logistiche successive saranno gestite da West Docks Logistic Venice, che dovrà acquistare da Montefibre il terreno a un prezzo non inferiore a un valore minimo già definito. Montefibre dovrà trasferire la concessione per l'uso esclusivo della banchina a West Docks Logistic Venice e avrà la facoltà di partecipare al capitale di questa società con una quota compresa fra il 10% e il 50%.

PROGETTO FIBRE DI CARBONIO

La fibra di carbonio viene prodotta, in quantitativi sempre maggiori nel mondo ma in misura ancora ridotta in Europa; l'incremento dei consumi europei è stimato oltre il 10% annuo, per utilizzi nel settore aerospaziale e industriale (energia, edilizia, auto).

Il processo industriale per ottenere la fibra di carbonio prevede la carbonizzazione di un particolare tipo di fibra acrilica, detto precursore.

In considerazione della lunga e collaudata esperienza nelle fasi di produzione della fibra acrilica e allo scopo di diversificare le attività produttive nello stabilimento di Porto Marghera, a seguito della negativa evoluzione del mercato europeo delle fibre acriliche, Montefibre aveva da tempo iniziato i test tecnici per la messa a punto del nuovo processo per la produzione del suddetto precursore e per i necessari adeguamenti degli impianti.

In data 4 dicembre 2007 Montefibre S.p.A. e la società di partecipazioni di diritto lussemburghese Ribeuville Investments S.A., che controlla tra l'altro la società di fibre Balakovo Chemical Plant in Russia, avevano costituito la joint venture paritetica Astris Carbon S.r.l. per lo sviluppo del progetto di produrre, entro il 2010, circa 3.000 ton/anno di precursore.

Montefibre ha già cominciato la produzione di precursore su scala ridotta, utilizzando un impianto pilota disponibile nello stabilimento di Porto Marghera, e sta avviando le attività necessarie per le modifiche agli impianti di polimerizzazione e di filatura con l'obiettivo di iniziare la produzione industriale intorno alla metà del 2009.

Per quanto concerne la successiva fase per la produzione della fibra di carbonio, si stanno vagliando alcune alternative tecnologiche per gli impianti di ossidazione / carbonizzazione che saranno ubicati in un sito europeo ancora da individuare.

L'INDUSTRIA EUROPEA OCCIDENTALE DELLE FIBRE CHIMICHE NEL PRIMO SEMESTRE 2008

L'incremento apparentemente inarrestabile delle quotazioni del greggio, più che raddoppiate rispetto al primo semestre 2007, e la conseguente crescita dei costi dell'energia e delle materie prime petrolchimiche, uniti alle conseguenze della crisi finanziaria innescata dalle problematiche sui mutui *subprime*, hanno determinato uno scenario economico e finanziario nel quale si sono ulteriormente acuite le difficoltà del settore delle fibre chimiche in Europa, già penalizzato dalla scadenza nel 2005 dell'accordo multifibre e dalla perdurante debolezza del dollaro, che compromette la competitività dei produttori europei.

Per quanto riguarda le fibre acriliche, in questo primo semestre 2008 si è confermato l'andamento già denunciato nei precedenti trimestri: il costo dell'acrilonitrile ha raggiunto livelli che rendono il costo della fibra, anche nei paesi asiatici, non competitivo con quello di altre fibre, generando una caduta dei consumi pure in quelle aree geografiche, dove prima si manifestava un incremento.

Pertanto i produttori europei di fibra, che fino a un paio di anni prima potevano compensare le minori vendite in Europa con incrementi delle esportazioni, sono stati costretti a ridurre in modo significativo produzioni e vendite.

Gli effetti negativi di quanto sopra esposto sono confermati dai dati delle consegne dei produttori europei di fibra acrilica (inclusi i Turchi), che nel primo semestre 2008 hanno visto un calo del 22,8% in Europa occidentale, solo in parte compensato da un incremento del 3,6% in Europa orientale e Turchia, ma anche un calo del 21,5% nel resto del mondo (nel quale spicca il calo di ben il 50,4% in Cina): le vendite complessive dei produttori europei nel mondo sono pertanto diminuite del 10,8% mentre, per una parallela diminuzione delle produzioni, il livello dei loro stocks si è mantenuto a valori decisamente bassi.

Anche la situazione di mercato delle fibre poliestere in Europa appare in deterioramento, sebbene ben più contenuto rispetto alle fibre acriliche: dati preliminari sulle consegne dei produttori europei (compresi i Turchi) in Europa Occidentale indicano, rispetto al primo semestre 2007, una riduzione di circa il 3%. Le importazioni da fuori Europa nei primi tre mesi dell'anno sono invece aumentate del 5,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso: ciò indicherebbe che i consumi globali in Europa sono abbastanza stabili, ma con sostituzione di fibra prodotta in Europa o Turchia con fibra extraeuropea. Sembra pertanto aumentata ulteriormente la quota detenuta dalle importazioni, che già era dell'ordine del 50%, in linea con la perdita di competitività dell'industria europea alle attuali quotazioni del dollaro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONTEFIBRE

PREMESSA

Il primo semestre 2008 si è chiuso per il Gruppo Montefibre con una perdita di 11,8 milioni di euro, rispetto a quella di 20,7 milioni del primo semestre 2007.

Di seguito sono presentati, in forma sintetica ed espressi in milioni di euro, il Conto economico, lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario del Gruppo Montefibre al 30 giugno 2008, confrontati con i dati al 30 giugno 2007 per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario e con i dati al 31 dicembre 2007 per lo Stato patrimoniale. I prospetti contabili sintetici, analoghi a quelli riportati nella Relazione degli Amministratori sul Bilancio consolidato 2007, non sono oggetto di verifica da parte della Società di revisione e sono esposti per fornire una migliore comprensione dei risultati.

In particolare:

- il Conto economico sintetico esprime con un maggior grado di sintesi le voci esposte nel prospetto obbligatorio ed evidenzia il Margine operativo lordo, che rappresenta il risultato della gestione operativa prima degli ammortamenti e delle rettifiche di valore di attività non correnti;

- lo Stato patrimoniale sintetico è uno schema riclassificato che aggrega i valori delle attività e delle passività in funzione degli aspetti in cui è convenzionalmente ripartita la gestione dell'impresa: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il Capitale immobilizzato riporta le voci delle Attività non correnti, escluse le Altre attività e le Imposte differite attive;

Il Capitale di esercizio netto riporta separatamente le tre componenti (Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali) del capitale circolante netto generato dall'attività caratteristica e, alla voce Crediti / debiti diversi, il saldo di tutte le altre Attività correnti e non correnti e Passività correnti e non correnti, ad eccezione delle voci di natura finanziaria e dei Benefici per dipendenti, evidenziati a parte.

La seconda sezione dello schema illustra le modalità di copertura del capitale investito netto, con evidenza del Patrimonio netto (mezzi propri) e dell'Indebitamento finanziario netto (mezzi di terzi); quest'ultimo è più dettagliatamente analizzato nella nota al bilancio consolidato che commenta la posizione finanziaria netta;

- il Rendiconto finanziario sintetico esprime con un maggior grado di sintesi le voci esposte nel prospetto obbligatorio.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente; tuttavia si ricorda che, per quanto già detto, il Conto economico e il Rendiconto finanziario al 30 giugno 2008 recepiscono anche ricavi, costi e flussi finanziari generati dall'attività acquisita con Genfibre S.A. nel secondo semestre 2007.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (SINTESI)

(in milioni di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Ricavi netti	147,6	170,0
Altri ricavi e proventi	3,5	2,8
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(134,1)	(159,9)
Lavoro e oneri relativi	(17,5)	(19,5)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	12,4	(0,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	11,9	(6,9)
Ammortamenti	(8,1)	(6,0)
Rettifiche di valore	(13,0)	0,2
RISULTATO OPERATIVO	(9,2)	(12,7)
Proventi (oneri) finanziari netti	1,3	(1,4)
Proventi (oneri) su partecipazioni	(3,0)	(5,4)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(10,9)	(19,5)
Imposte	(0,9)	(1,2)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(11,8)	(20,7)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (SINTESI)

(in milioni di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	87,3	106,8
Investimenti immobiliari	26,8	33,5
Attività immateriali	2,5	1,6
Partecipazioni	14,3	16,1
Altre attività non correnti	29,7	29,9
CAPITALE IMMOBILIZZATO	160,6	187,9
Immobili detenuti per la vendita	0,0	6,1
Rimanenze	35,3	43,2
Crediti commerciali	64,7	71,1
Debiti commerciali	(62,6)	(75,6)
Crediti/debiti diversi	(8,4)	(13,0)
Fondi per rischi e oneri	(16,3)	(19,4)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	12,7	12,4
FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI	(5,6)	(5,9)
CAPITALE INVESTITO NETTO	167,7	194,4

PATRIMONIO NETTO	109,4	121,6
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	10,1	13,2
- debiti finanziari	55,5	74,0
- attività finanziarie	0,0	0,0
- disponibilità	(7,3)	(14,4)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	48,2	59,6
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	58,3	72,8
COPERTURE	167,7	194,4

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (SINTESI)

(in milioni di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Utile (perdita) del periodo	(11,8)	(20,7)
Ammortamenti e altre rettifiche non monetarie	12,4	13,6
FLUSSO DI CASSA DEL RISULTATO CORRENTE (AUTOFINANZIAMENTO)	0,6	(7,1)
Variazione del capitale circolante netto	(5,1)	19,6
Liquidazioni del fondo benefici ai dipendenti	(0,4)	(1,1)
Dividendi, imposte e interessi incassati (pagati)	(2,0)	(2,8)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A)	(6,9)	8,6
Investimenti		
- impianti e macchinari	(0,7)	(1,3)
- partecipazioni	(4,0)	(0,1)
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI	(4,7)	(1,4)
Disinvestimenti		
- immobili	26,1	0,0
- partecipazioni	0,0	0,0
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI	26,1	0,0
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	21,4	(1,4)
Variazione di debiti finanziari correnti	(18,5)	(10,6)
Variazione di debiti finanziari non correnti	(3,1)	3,2
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(21,6)	(7,4)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (D = A + B + C)	(7,1)	(0,2)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	14,4	20,6
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	7,3	20,4

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nel 1° semestre del 2008 i ricavi netti sono stati pari a 147,6 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al primo semestre del 2007, di 22,4 milioni (-13,2%). Tale riduzione è la risultante di un incremento di 16,4 milioni per le vendite di energia elettrica conseguenti al consolidamento di Genfibre, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, e di un calo di 38,8 milioni (-22,8%) nelle vendite di fibra acrilica. Quest'ultimo è a sua volta la risultante di una variazione del +3,3% per prezzi e del -26,1% per volumi.

Le variazioni di prezzo della fibra acrilica sono state insufficienti, in un mercato poco ricettivo, a compensare gli andamenti dei costi della materia prima acrilonitrile, che sono cresciuti del 7,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, determinando quindi un peggioramento dei margini unitari, che nel primo semestre 2007 avevano mostrato segni di recupero.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 16,1% rispetto al corrispondente periodo del 2007, per l'effetto combinato della riduzione dei volumi di fibra prodotti e venduti, della inclusione dei costi di produzione dell'energia elettrica venduta e dell'incremento dei costi delle materie prime.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 10,3% rispetto al primo semestre del 2007, per effetto delle attività di razionalizzazione e ridimensionamento delle strutture operative nelle sedi e negli stabilimenti, nonché per il ricorso alla cassa integrazione guadagni nello stabilimento di Porto Marghera in conseguenza della riduzione di produzione per difficoltà di mercato. L'organico medio a ruolo è passato dalle 887 unità (di cui 742 operative) del primo semestre dell'anno scorso alle 698 unità di quest'anno (di cui 688 operative); a seguito dell'uscita in mobilità del personale di Ottana già in cassa integrazione straordinaria (CIGS), la differenza fra organico a ruolo e organico operativo risulta molto modesta.

Il valore netto dei proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti, positivo per 12,4 milioni, recepisce la plusvalenza realizzata dalle vendite immobiliari precedentemente descritte (13,1 milioni) al netto di incentivazioni all'esodo di personale per 0,7 milioni.

Il margine operativo lordo è risultato pertanto di 11,9 milioni, a fronte dei -6,9 del corrispondente periodo dello scorso anno, evidenziando un notevole miglioramento anche al netto delle operazioni non ricorrenti: tale miglioramento è legato soprattutto alla integrazione della centrale elettrica già di Genfibre, che ha incrementato la redditività dello stabilimento di Miranda de Ebro.

Gli ammortamenti ammontano a 8,1 milioni di euro, con una crescita di 2,1 milioni rispetto al primo semestre 2007, per l'inclusione di quelli della centrale elettrica.

Le rettifiche di valore ammontano a -13,0 milioni e si riferiscono principalmente agli impianti dello stabilimento di Porto Marghera utilizzati nelle produzioni di fibra acrilica; tenuto conto dei risultati negativi consuntivati negli ultimi esercizi e nel semestre, nonché dei flussi di cassa prudenzialmente ipotizzati nel prossimo futuro, sono stati sostanzialmente svalutati tutti i cespiti con l'esclusione di quelli che si prevede di riconvertire alla produzione di "precursore".

Il risultato operativo è stato di -9,2 milioni di euro, rispetto ai -12,7 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

La voce oneri/proventi finanziari, che include anche le differenze cambio, evidenzia un valore di 1,3 milioni, a fronte dei -1,4 dello scorso anno; il miglioramento è essenzialmente dovuto al positivo apporto delle differenze cambio, passate da +0,2 milioni del primo semestre 2007 a +1,5 milioni, nonché al calo degli oneri finanziari verso banche per la riduzione dell'indebitamento medio.

I proventi (oneri) su partecipazioni, pari a -3,0 milioni, recepiscono le quote di competenza della perdita di JiMont (-1,7 milioni), posseduta al 50%, e della perdita di Fibras Europeas de Poliéster (-1,3 milioni), posseduta al 40%, tutte valutate col metodo del patrimonio netto.

A proposito di questi oneri, è opportuno sottolineare quanto segue:

- per JiMont, il risultato è la conseguenza delle condizioni di mercato tuttora particolarmente difficili anche in Cina, che hanno comportato riduzioni nei livelli produttivi e margini unitari ancora insoddisfacenti;
- per Fibras Europeas de Poliéster, il risultato della controllata Fidion, oltre che dei costi non cessanti dell'attività fibra poliestere attualmente ferma, ha risentito di un forte rallentamento del mercato sull'attività fibra da materiali di recupero concessa in affitto da Montefibre.

Il risultato ante imposte si è pertanto attestato a -10,9 milioni di euro, rispetto ai -19,5 del 1° semestre 2007.

Lo stanziamento per imposte pari a -0,9 milioni recepisce sostanzialmente le imposte correnti e differite della Capogruppo e della consociata Montefibre Hispania.

Il semestre chiude quindi con una perdita di 11,8 milioni, che si confronta con quella di 20,7 milioni del primo semestre 2007.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 30 giugno 2008 il capitale immobilizzato si è attestato a 160,6 milioni, in riduzione del 14,5% rispetto al 31 dicembre 2007.

La voce immobili, impianti e macchinari è diminuita di 19,5 milioni per ammortamenti superiori agli investimenti del periodo e, soprattutto, per le svalutazioni apportate ai cespiti di Porto Marghera come già illustrato. La vendita dell'immobile di Milano parzialmente utilizzato come sede direzionale e per il resto locato a terzi ha determinato, per la quota data in locazione, una riduzione di 6,7 milioni degli investimenti immobiliari. L'incremento delle attività immateriali è legato ai "diritti di emissione" da parte della centrale elettrica di Miranda de Ebro. Il valore delle partecipazioni è diminuito di 1,8 milioni per effetto della quota di competenza dei risultati economici delle partecipate (ad esclusione di quella di Fibras Europeas de Poliéster, pari a -1,3 milioni, allocata al fondo rischi su partecipazioni). Le altre attività non correnti sono sostanzialmente costituite dai crediti consolidati vantati nei confronti di NGP e SIMPE e inoltre dal credito di 6,4 milioni iscritto nei confronti di Fidion per il valore delle giacenze di magazzino relative al ramo di azienda datole in affitto.

L'azzeramento della voce immobili detenuti per la vendita è per 5,7 milioni relativo alla quota direttamente utilizzata dell'immobile di Milano venduto nel semestre, e per il resto determinato dall'alienazione di un fabbricato dello stabilimento di Porto Marghera.

Quanto alle altre poste del capitale di esercizio netto, il loro incremento complessivo, per 6,4 milioni, è dovuto principalmente alla riduzione del saldo negativo dei crediti e debiti diversi e dei fondi per rischi ed oneri, che ha più che compensato la modesta riduzione del circolante commerciale. La variazione del saldo passivo fra crediti e debiti diversi è principalmente dovuta ad una diminuzione dei debiti nei confronti del personale (in gran parte per l'uscita del personale di Ottana, in CIGS fino al 31/12/2007). La variazione dei fondi per rischi ed oneri è in gran parte legata al fondo rischi su partecipazioni relativo a FEP, per il saldo fra l'incremento dovuto al risultato del periodo e la diminuzione per la quota di competenza dell'aumento di capitale.

Il fondo benefici ai dipendenti si è ridotto essenzialmente per uscite di personale, che hanno più che compensato le rivalutazioni di legge.

Complessivamente il capitale investito netto, pari a 167,7 milioni, è diminuito del 13,7% rispetto al 31/12/2007.

Il patrimonio netto è calato, sostanzialmente per il recepimento della perdita del semestre.

Pertanto, per la già citata riduzione del capitale investito netto, l'indebitamento netto si è ridotto di 14,5 milioni, portandosi a 58,3 milioni, che rappresentano poco più del 50% dei mezzi propri.

Dal punto di vista finanziario, il primo semestre ha visto il ritorno dell'autofinanziamento a valori positivi, sia pure modesti; peraltro l'incremento delle poste legate al circolante complessivo verificatosi nel semestre ha portato il flusso di cassa netto da attività di esercizio ad un valore negativo. Il notevole apporto finanziario dei disinvestimenti ha tuttavia consentito di coprire questo disavanzo, nonché gli esborsi per investimenti in impianti e in partecipazioni; unitamente ad una riduzione di 7,1 milioni delle disponibilità liquide ha poi permesso di ridurre in modo consistente i debiti finanziari correnti e di rimborsare rate di mutui e di leasing per 3,1 milioni.

LE FIBRE ACRILICHE

Come detto in precedenza, il primo semestre 2008 è stato ancora caratterizzato da un forte deterioramento della situazione del business delle fibre acriliche: riduzione dei consumi di fibra non solo a livello europeo, come negli ultimi anni, ma anche in altre aree del mondo in cui finora vi era stata crescita, incrementi eccezionali dei costi dell'acrilonitrile, e conseguente insoddisfacente valore dello spread fra i prezzi della fibra e della materia prima, per l'impossibilità in questa situazione di mercato di trasferire sui ricavi tutti gli incrementi di costo.

In questo contesto i volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo nel primo semestre dell'anno sono scesi globalmente del 26,1%, con una variazione del *mix* geografico, giacché la riduzione in Europa Occidentale è stata in parte compensata da maggiori vendite in Europa dell'Est e Turchia, mentre si sono drasticamente ridotte le vendite in Cina e negli altri paesi del *Far East*, troppo poco remunerative nell'attuale situazione di mercato. Queste difficoltà hanno determinato, in questo primo semestre 2008, un peggioramento, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, dello spread sulle materie prime, che è comunque migliorato rispetto al quarto trimestre 2007. Peraltro, il notevole calo dei volumi venduti ha fatto sì che il margine lordo di questo business si mantenesse a valori negativi, seppure in lieve miglioramento rispetto al primo semestre dell'anno scorso, grazie alla razionalizzazione degli assetti produttivi maturata alla fine del 2007.

ALTRE ATTIVITÀ E PRODOTTI

Sebbene in misura meno grave rispetto alle fibre acriliche, anche la situazione di mercato delle fibre poliestere in Europa si è indebolita, non tanto in termini di consumi, che appaiono sostanzialmente stabili, quanto in termini di prezzo, a causa della sempre maggiore incidenza delle importazioni da fuori Europa, rese ancor più competitive dalla svalutazione del dollaro.

In questo contesto le produzioni di fibra da materiali di recupero su linee short spinning effettuate da Fidion hanno risentito della debolezza del settore auto, cui prevalentemente si rivolgono, con una riduzione sia dei volumi prodotti e venduti che dei margini unitari realizzati. Il margine operativo di questa attività è pertanto risultato lievemente negativo.

Le vendite di energia elettrica prodotta a Miranda de Ebro hanno invece dato risultati molto positivi, migliorando la redditività di Montefibre Hispania, che nel primo semestre ha conseguito un margine operativo lordo positivo per 4,4 milioni (-4,3 nel corrispondente periodo del 2007).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale di Montefibre S.p.A., in vista della realizzazione del progetto fibre di carbonio precedentemente descritto, il Consiglio di Amministrazione, come ampiamente riportato nel comunicato stampa emesso successivamente alla riunione del 30 luglio 2008, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un aumento di capitale di complessivi 18 milioni di euro, che per due terzi sarà sottoscritto da Ribeaupillé Investments S.A., già socio della partecipata Astris Carbon S.r.l., e per il rimanente terzo sarà offerto al mercato.

A tal riguardo è stato sottoscritto un accordo con Ribeaupillé Investments S.A. finalizzato all'ingresso della stessa nel capitale sociale di Montefibre S.p.A., e che prevede l'impegno di Ribeaupillé Investments S.A. a sottoscrivere nuove azioni della Società per un importo pari a 12 milioni di euro, impegno garantito da una fidejussione rilasciata da un primario istituto bancario europeo.

In relazione all'accordo innanzi richiamato il Consiglio ha altresì deliberato di sottoporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni della società;
- la proposta di aumento del capitale sociale ordinario di euro 12.000.000,00 in denaro, inscindibile, da riservarsi a terzi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 5° e 6° comma C.C.;
- la proposta di ulteriore aumento del capitale sociale ordinario in denaro, scindibile, destinato in opzione a tutti gli azionisti, sia ordinari che di risparmio, per un controvalore massimo di euro 6.000.000,00;
- la modifica degli articoli 6 e 26 dello statuto sociale, inerenti e conseguenti alle deliberazioni di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle valutazioni dell'advisor finanziario Tamburi Investment Partners, che, impiegando una metodologia "patrimoniale mista" e tenendo conto del prezzo medio del titolo nel corso degli ultimi sei mesi, ha individuato per l'aumento di capitale riservato un range di prezzo di 0,46 - 0,49 euro per azione, ha ritenuto adeguate tali valutazioni, che comportano un valore economico di Montefibre inferiore al valore del patrimonio netto contabile consolidato.

Tale range è stato considerato congruo anche in

considerazione delle perdite prevedibili per il business delle fibre acriliche per i prossimi esercizi di transizione. La conseguente valutazione del capitale economico di Montefibre non può in alcun modo essere collegata alla valutazione degli assets iscritti nel bilancio, ma unicamente ricondotta al citato andamento economico negativo atteso. La valorizzazione corrisponde ad un premio del 13 - 21% rispetto al valore che i mercati finanziari attribuivano alle azioni ordinarie della società in quel periodo; Ribeauvillé Investments S.A. avrà il diritto di non sottoscrivere l'aumento di capitale riservato qualora il prezzo di emissione delle nuove azioni sia superiore a 0,47 euro per azione.

Per l'aumento al mercato, è stato individuato un range di prezzo di 0,33 - 0,35 euro per azione; per quanto riguarda la quota di Orlandi S.p.A., vi è l'impegno da parte della medesima a far sì che siano integralmente sottoscritte le azioni ad essa spettanti in opzione sulla base dell'attuale possesso azionario.

Orlandi S.p.A e Ribeauvillé Investments S.A. hanno anche sottoscritto un patto parasociale della durata di tre anni, nel quale tra l'altro si sono impegnati a non cedere un numero di azioni pari a quello che sarà detenuto da Ribeauvillé Investments S.A. al termine dell'aumento di capitale, circa il 15% del totale.

L'Assemblea straordinaria è stata convocata per il giorno 29 settembre 2008.

Si ricorda che le deliberazioni debbono essere assunte con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, con l'eccezione di quella concernente l'aumento di capitale riservato, che deve essere approvata da tanti soci che rappresentino oltre la metà del capitale sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL SECONDO SEMESTRE

La situazione di mercato del terzo trimestre non mostra segni di miglioramento rispetto al semestre appena concluso.

I prezzi dell'acrilonitrile sono ulteriormente cresciuti nei mesi di luglio ed agosto, mentre rimangono compressi i consumi di fibre in tutte le aree mondiali.

Nei mesi di luglio e agosto è stata realizzata una fermata totale di circa un mese e mezzo nello stabilimento di Porto Marghera.

Successivamente sarà mantenuto l'assetto produttivo già in atto nel primo semestre, conseguenza della decisione maturata alla fine dello scorso anno di marcia alla massima potenzialità nello stabilimento di Miranda de Ebro, che beneficia dell'integrazione con la centrale termoelettrica, e produzioni limitate alle sole specialità a più alto margine e a quei quantitativi di commodities che non comportino significativi aggravii di costi fissi presso lo stabilimento di Porto Marghera. Per quanto riguarda i prezzi, gli incrementi di recente realizzati saranno sufficienti a compensare gli ultimi rialzi delle quotazioni dell'acrilonitrile, senza consentire miglioramenti nei margini unitari. E' comunque prevedibile che per il secondo semestre il margine operativo lordo del Gruppo, al netto degli effetti da operazioni non ricorrenti, non sia suscettibile di miglioramento; un recupero di redditività del business fibre acriliche è ipotizzabile non prima del 2009.

L'aumento di capitale precedentemente descritto, che sarà portato a compimento presumibilmente entro la fine del corrente anno, e la realizzazione del programma di cessione di alcuni cespiti immobiliari non funzionali all'attività industriale daranno un significativo contributo al rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo per lo sviluppo di nuove iniziative, tra le quali rilevante quella delle fibre di carbonio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI DI MONTEFIBRE S.p.A. CON PARTI CORRELATE

I rapporti attivi di Montefibre S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente l'attività di vendita su alcuni mercati, in qualità di distributore di Montefibre Hispania S.A., e la prestazione dei servizi amministrativi per Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione.

I rapporti attivi con imprese controllanti e altre imprese sottoposte al loro controllo hanno riguardato la vendita di fibra acrilica a Orlandi S.p.A., Detelina International Ltd e a H.F. Filati S.p.A. e la concessione in comodato a Orlandi S.p.A. di una porzione di immobile a Vercelli a uso deposito.

I rapporti passivi di Montefibre S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente la vendita sul mercato spagnolo della fibra prodotta da Montefibre S.p.A. da parte di Montefibre Hispania S.A., sulla base di contratti di agenzia e di distribuzione, e prestazioni per le attività di sviluppo del progetto logistica svolte da West Dock S.r.l..

Montefibre S.p.A. intrattiene, inoltre, un rapporto finanziario regolato in conto corrente con Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione.

I rapporti con parti correlate relativi alle attività industriali svolte nel sito di Acerra sono descritti nel capitolo seguente.

I rapporti con Amministratori e Sindaci si limitano ai compensi a loro corrisposti.

I rapporti con parti correlate sono stati intrattenuti a condizioni analoghe a quelle praticate in normali operazioni di affari con terzi, determinando i prezzi sulla base del metodo del prezzo libero di mercato, rilevato con terzi di tipologia simile, e i margini e le provvigioni sulla base del metodo del prezzo di vendita, per i rapporti di distribuzione o di agenzia. Sul rapporto di conto corrente è stato applicato un tasso di interesse in linea con quelli del mercato monetario.

Tutte le operazioni con parti correlate di natura non atipica o inusuale, come disciplinate e definite dal Regolamento Emittenti di CONSOB, rientrano nella normale attività di Montefibre S.p.A. e sono poste in essere sulla base di motivazioni analoghe a quelle delle operazioni con terzi.

Per l'esposizione dei valori delle operazioni summenzionate avvenute nel semestre e dei relativi saldi alla fine del periodo si rimanda all'analisi

contenuta nelle Note informative del Bilancio semestrale abbreviato.

Nessun altro rapporto intercorre fra società del Gruppo e parti correlate; nel primo semestre 2007, invece, erano ancora attivi i rapporti tra Montefibre Hispania S.A. e la collegata Genfibre S.A., poiché la fusione per incorporazione della seconda nella prima è stata perfezionata il 20 dicembre 2007:

- Montefibre Hispania S.A. acquistava da Genfibre S.A. energia elettrica e vapore a prezzi pari ai costi che avrebbe sostenuto nel caso avesse autoprodotta o acquistato l'energia;
- Montefibre Hispania S.A. forniva a Genfibre S.A. servizi tecnici e amministrativi, remunerati al costo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL SITO DI ACERRA

I rapporti attivi di Montefibre S.p.A. con NGP S.p.A. hanno riguardato la fornitura di servizi EDP e di alcuni servizi specialistici di natura amministrativa; i rapporti passivi di Montefibre S.p.A. con NGP S.p.A. hanno riguardato la fornitura di servizi generali di stabilimento.

I rapporti attivi di Montefibre S.p.A. con Fidion S.r.l. hanno riguardato principalmente l'affitto del ramo d'azienda per la produzione di fibra poliestere da materiali di recupero, la locazione di tutti gli immobili industriali nei quali opera la società, la concessione gratuita di marchi e brevetti e la fornitura di servizi specialistici di sede per attività amministrative, informatiche, commerciali e operative; i rapporti passivi di Montefibre S.p.A. con Fidion S.r.l. hanno riguardato la fornitura di servizi immobiliari e operativi di stabilimento.

Montefibre S.p.A. e Fidion S.r.l. intrattengono, inoltre, un rapporto finanziario regolato in conto corrente.

Termini e condizioni economiche dei suddetti contratti sono in linea con gli standard di mercato; il canone di affitto del ramo d'azienda è, invece, correlato al margine operativo lordo registrato dal *business* nell'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che la joint venture Fibras Europeas de Poliéster S.L. ha deliberato un aumento di capitale dedicato alla copertura delle perdite delle due società controllate Fidion S.r.l. e Fibracat Europa S.L.; Montefibre ha sottoscritto e versato la quota di propria competenza.

Per l'esposizione dei valori delle operazioni summenzionate avvenute nel semestre e dei relativi saldi alla fine del periodo si rimanda all'analisi contenuta nelle Note informative del Bilancio semestrale abbreviato.

ASSETTI PROPRIETARI DI MONTEFIBRE S.p.A.

Il capitale sociale di Montefibre S.p.A., sottoscritto e interamente versato, ammonta a 156 milioni di euro ed è suddiviso in n. 130.000.000 azioni ordinarie e n. 26.000.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali euro 1 cadauna.

Le azioni ordinarie conferiscono ai loro possessori diritto di voto, uno per ciascuna azione, nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nelle suddette assemblee; esse sono al portatore, salvo richiesta dell'azionista di renderle nominative.

Le ultime modifiche relative al capitale sociale riguardano l'aumento gratuito funzionale alla conversione in euro e il successivo raggruppamento delle azioni, nel 2001, e l'aumento con emissione di azioni ordinarie e di risparmio, nel 1986.

Attualmente non sussistono impegni per l'aumento del capitale sociale, né deleghe attribuite agli Amministratori a tal fine. Parimenti, non sono stati adottati piani di *stock option*.

Tuttavia si ricorda che è già stata convocata un'Assemblea straordinaria per eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni e per proporre un aumento di capitale di 12 milioni, da riservarsi a terzi con l'esclusione del diritto di opzione, e un ulteriore aumento destinato in opzione a tutti gli azionisti, ordinari e di risparmio, per un valore massimo di 6 milioni.

Inoltre, né il Consiglio di Amministrazione, né l'Assemblea hanno deliberato accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o la cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Montefibre S.p.A. non possiede e non ha mai posseduto, nel corso del semestre, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Anche le imprese controllate da Montefibre non possiedono, né hanno posseduto, azioni delle società controllanti.

Montefibre S.p.A. è controllata da Orlandi S.p.A. che è proprietaria di n. 70.850.000 azioni ordinarie, pari complessivamente al 54,5% delle azioni con diritto di voto.

Con riferimento all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, nel concreto, l'azionista di controllo non eserciti un'attività di direzione e coordinamento su Montefibre S.p.A. relativamente alle motivazioni (come richieste dall'art. 37 del Regolamento Mercati di CONSOB), le presunzioni *iuris tantum* di cui all'art. 2497 *sexies* sono superate, in quanto nessuna circostanza di fatto è stata accertata

deporre a favore dello svolgimento di attività di direzione e coordinamento in capo alla Montefibre. Infatti, anche sulla base di quanto riferito dal management della Società, non risultano sussistere attività di coordinamento finanziario, in particolare nessun rapporto di tesoreria accentrata, amministrativo, commerciale e/o logistico che inducano a considerare in essere una attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Orlandi S.p.A.. Vi è, infine, da rilevare che l'Organo di amministrazione della Società (n. 8 membri) è composto a larga maggioranza (n. 6 componenti) da Amministratori estranei al Consiglio di Amministrazione e, più in generale, al management della Orlandi S.p.A.; inoltre la presenza nel Consiglio della Montefibre di metà dei componenti (n. 4) definiti "indipendenti" dalla normativa vigente e di indiscussa professionalità, è garanzia di comportamenti e giudizi non influenzabili.

Alla Società non risulta che esistano sindacati di voto o di blocco tra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse, né accordi dei quali Montefibre S.p.A. o le sue controllate siano parti e che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società.

Per quanto concerne i dividendi, dedotto l'accantonamento nella misura del 5% alla riserva legale, fino alla concorrenza del quinto del capitale sociale, gli utili di esercizio che residuano sono ripartibili fra tutte le azioni, se così deliberato dall'Assemblea ordinaria; tuttavia, le azioni di risparmio hanno diritto a un dividendo minimo pari al 5% del loro valore nominale, cumulabile nei due esercizi successivi, e comunque superiore del 2% del loro valore nominale rispetto a quello distribuito alle azioni ordinarie. I dividendi prelevati dalle riserve disponibili spettano, invece, in misura uguale ad entrambe le categorie di azioni.

Si ricorda, infine, che l'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2008 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2007. Inoltre, poiché le Assemblee del 9 maggio 2007 e del 7 maggio 2008 non hanno attribuito il dividendo minimo alle azioni di risparmio, nella misura di 0,05 euro per ogni azione, alle stesse spetta un dividendo aggiuntivo di pari misura nella ripartizione degli utili risultanti dai bilanci, dopo la copertura integrale delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo e dopo l'accantonamento del 5% alla riserva legale, fino agli esercizi 2008 e 2009, rispettivamente.

Milano, 27 agosto 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2008

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

**MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTE INFORMATIVE

- PREMESSA
- STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
- SCHEMI ADOTTATI
- AREA DI CONSOLIDAMENTO
- PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- STIME E ASSUNZIONI
- DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
- GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
- OPERAZIONI SOCIETARIE PER L'ATTIVITÀ POLIESTERE
- INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREA GEOGRAFICA
- INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
- INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	note	30.06.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI		166.693	194.655
Immobili, impianti e macchinari	13	87.306	106.808
Investimenti immobiliari	14	26.778	33.528
Attività immateriali	15	2.529	1.619
Partecipazioni	16	14.299	16.036
Altre attività	17	16.054	16.575
Altre attività da correlate	17,45	15.967	15.642
Imposte differite attive	18	3.760	4.447
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	13	31	6.092
ATTIVITÀ CORRENTI		120.969	145.954
Crediti commerciali	19	62.490	69.530
Crediti commerciali da correlate	19,45	2.183	1.597
Attività finanziarie correnti	20	10	14
Rimanenze	21	35.367	43.196
Disponibilità liquide	22	7.272	14.431
Altre attività correnti	23	10.963	12.623
Altre attività correnti da correlate	23,45	2.684	4.563
TOTALE ATTIVITÀ		287.693	346.701
PATRIMONIO NETTO		109.437	121.637
Capitale sociale	24	156.000	156.000
Riserva da rivalutazione	25	10.022	10.454
Altre riserve	25	5.517	5.578
Utili (perdite) esercizi precedenti	25	(50.348)	(22.290)
Utile (perdita) del periodo / esercizio		(11.754)	(28.105)
PASSIVITÀ NON CORRENTI		42.779	50.313
Debiti verso banche	27	4.657	6.967
Altre passività finanziarie	29	7.432	8.230
Fondi per rischi e oneri	30	12.832	16.528
Benefici per dipendenti	32	5.585	5.850
Imposte differite passive	33	12.273	12.738
PASSIVITÀ CORRENTI		135.477	174.751
Debiti verso banche	26	40.201	54.110
Altre passività finanziarie	28	15.308	19.916
Fondi per rischi e oneri	30	3.485	2.898
Debiti commerciali	34	62.429	75.459
Debiti commerciali verso correlate	34,45	209	198
Passività per imposte correnti		1.339	1.374
Altre passività correnti	35	12.506	20.796
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		287.693	346.701

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	note	30.06.2008	30.06.2007
Ricavi	12	145.089	166.911
Ricavi da correlate	12,45	2.443	3.133
Altri proventi		4.896	1.234
Altri proventi da correlate	45	1.581	1.603
Variazione delle rimanenze	21	(6.829)	(19.648)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	36	(129.904)	(134.831)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi da correlate	36,45	(334)	(5.549)
Lavoro e oneri relativi	37	(17.388)	(19.501)
Ammortamenti	13,15	(8.111)	(5.994)
Rettifiche di valore	38	(13.000)	250
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	44	12.414	(277)
RISULTATO OPERATIVO		(9.143)	(12.669)
Proventi finanziari	39	2.822	2.590
Proventi finanziari da correlate	39,45	1.158	901
Oneri finanziari	40	(2.722)	(4.908)
Proventi (oneri) finanziari		1.258	(1.417)
Adeguamenti di valore di partecipazioni	41	(2.995)	(5.392)
Proventi (oneri) su partecipazioni		(2.995)	(5.392)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(10.880)	(19.478)
Imposte	42	(874)	(1.191)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		(11.754)	(20.669)
Utile (perdita) base per azione	43	(0,09)	(0,16)

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da Rivalutazione	Altre Riserve	Differenze di traduzione	Utili (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Totale
PATRIMONIO NETTO							
AL 31.12.2007	156.000	10.454	7.381	(1.803)	(22.290)	(28.105)	121.637
Utili (perdite) portati a nuovo					(28.105)	28.105	-
Differenze di traduzione				(61)			(61)
Altre differenze		(432)			47		(385)
Utile (perdita) del periodo						(11.754)	(11.754)
PATRIMONIO NETTO							
AL 30.06.2008	156.000	10.022	7.381	(1.864)	(50.348)	(11.754)	109.437

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da Rivalutazione	Altre Riserve	Differenze di traduzione	Utili (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Totale
PATRIMONIO NETTO							
AL 31.12.2006	156.000	10.454	1.350	(1.010)	(17.992)	(4.298)	144.504
Utili (perdite) portati a nuovo					(4.298)	4.298	-
Differenze di traduzione				(4)			(4)
Utile (perdita) del periodo						(20.669)	(20.669)
PATRIMONIO NETTO							
AL 30.06.2007	156.000	10.454	1.350	(1.014)	(22.290)	(20.669)	123.831

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	(11.754)	(20.669)
Ammortamenti	8.111	5.994
Svalutazioni (rivalutazioni)	13.000	5.142
Minusvalenze (plusvalenze) su cessioni	(12.414)	(364)
Variazione dei Fondi per rischi e oneri	(437)	(69)
Accantonamenti al Fondo benefici per dipendenti	-	658
(Interessi attivi)	(1.874)	(1.614)
Interessi passivi	2.168	3.227
Perdite (utili) su cambio non realizzati	(105)	49
Imposte sul reddito	874	1.191
Altre rettifiche	2.995	(626)
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante	564	(7.081)
Diminuzione (aumento) delle Rimanenze	6.830	18.789
Diminuzione (aumento) dei Crediti commerciali	6.458	18.540
Variazione di Debiti commerciali e di altre (attività) passività	(18.397)	(17.668)
Liquidazioni del Fondo benefici per dipendenti	(367)	(1.155)
Variazioni del capitale circolante	(5.476)	18.506
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(4.912)	11.425
- Interessi pagati	(1.812)	(2.785)
- Imposte pagate	(195)	(324)
+ Dividendi incassati	-	256
	(2.007)	(2.853)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(6.919)	8.572
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti		
- Impianti e macchinari	(710)	(1.328)
- Partecipazioni	(4.005)	(50)
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI	(4.715)	(1.378)
Disinvestimenti		
- Immobili	26.100	-
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI	26.100	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI (IMPIEGATE) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	21.385	(1.378)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Variazione di debiti finanziari correnti	(18.517)	(10.546)
Variazione di debiti finanziari non correnti	(3.108)	3.181
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI (IMPIEGATE) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(21.625)	(7.365)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A + B + C)	(7.159)	(171)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	14.431	20.523
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	7.272	20.352

NOTE INFORMATIVE

1. PREMESSA

Montefibre S.p.A. è la società capofila del Gruppo omonimo che, direttamente o tramite le sue controllate e collegate, opera sia in Italia sia all'estero nel settore della produzione e vendita di fibre acriliche e di fibre poliestere. Montefibre S.p.A. è controllata dalla società Orlandi S.p.A. che possiede il 54,5% del capitale ordinario della Società.

Con riferimento all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, nel concreto, l'azionista di controllo non eserciti un'attività di direzione e coordinamento su Montefibre S.p.A.

La Capogruppo è quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio semestrale abbreviato nella riunione del 27 agosto 2008.

Nel primo semestre 2008 permangono le difficili condizioni in cui opera il settore delle fibre acriliche. Le cause fondamentali sono ancora da attribuire agli incrementi dei costi delle *utilities*, nonché alle alte quotazioni dell'acrilonitrile sempre più difficili da recuperare sui prezzi di vendita della fibra, dati i prezzi non competitivi con quelli di altre fibre; inoltre il continuo deprezzamento del dollaro ha reso sempre meno competitive le produzioni europee sui mercati extraeuropei, ove è necessario operare per compensare le cadute di consumi in Europa; d'altra parte, sugli stessi mercati fuori Europa si è innescata una riduzione di consumi di fibra acrilica.

Con l'obiettivo di conseguire un recupero di redditività del *business* relativo alle fibre acriliche e conseguentemente un equilibrio finanziario dei flussi di cassa della gestione operativa, nell'ultimo trimestre del 2007 era maturata la decisione di razionalizzare ulteriormente gli assetti produttivi degli stabilimenti, nello stesso tempo specializzando le produzioni. Lo stabilimento spagnolo di Miranda de Ebro ha, perciò, assunto un assetto di produzione della fibra acrilica ottimale per ottenere il massimo rendimento del limitrofo impianto che produce energia elettrica con cogenerazione di vapore. Per lo stabilimento di Porto Marghera è stato definito un assetto limitato alla produzione di specialità a più alto margine e di quei quantitativi di commodities che non comportino significativi aggravii di costi fissi. Per effetto di questa decisione si sta procedendo a una significativa riduzione dei costi dello stabilimento; in particolare si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per circa cento dipendenti e, successivamente,

te, alla cassa integrazione guadagni straordinaria sulla base di un'intesa sindacale maturata nel mese di giugno, e nel contempo sono stati rinegoziati i contratti per la fornitura di servizi di stabilimento.

Contemporaneamente all'adeguamento degli assetti produttivi, il Gruppo ha continuato a perseguire la strategia di diversificare le fonti di reddito rispetto all'attività fibre e di valorizzare gli *assets* non strumentali.

Si ricorda che nell'ultimo trimestre 2007 la controllata Montefibre Hispania aveva acquisito, con un'operazione in gran parte finanziata mediante un mutuo a medio termine, la residua quota di capitale della società Genfibre attiva, attraverso un impianto di cogenerazione, nella produzione di energia elettrica in parte utilizzata da Montefibre Hispania e in parte prevalente venduta al mercato. Con quest'acquisizione, seguita dalla fusione per incorporazione di Genfibre in Montefibre Hispania, nell'esercizio 2008 la controllata è già tornata a realizzare margini positivi e relativamente costanti nel tempo, soprattutto grazie alle vendite a terzi di energia elettrica.

In data 4 febbraio 2008 la Capogruppo ha stipulato, per un corrispettivo di 6,1 milioni di euro, l'atto di compravendita di un immobile ubicato nello stabilimento di Porto Marghera, nonché del relativo terreno pertinenziale. Il preliminare di compravendita ha previsto anche la cessione di un'ulteriore piccola area sul fronte banchina che sarà alienata, per un corrispettivo di 0,4 milioni, successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni a gestire la banchina che si affaccia sul canale industriale.

In data 8 aprile 2008 la Capogruppo ha stipulato, per un corrispettivo di 20 milioni di euro, l'atto di compravendita dell'immobile, ubicato a Milano, utilizzato parzialmente dalla Società per i propri uffici direzionali e in parte locato a terzi.

Oltre a una plusvalenza superiore ai 13 milioni, le due operazioni immobiliari hanno generato un flusso di cassa straordinario di circa 26 milioni.

L'andamento negativo delle attività operative aveva creato tensione sulla liquidità finanziaria nell'ultimo scorcio del 2007, anche in considerazione del fatto che l'indebitamento del Gruppo è prevalentemente costituito da linee di finanziamento a breve termine, soggette a periodiche verifiche da parte delle banche e, comunque, revocabili. In conseguenza di ciò, anche per rimanere sempre entro i limiti di fido concessi, è stato possibile contare sulla disponibilità degli abituali fornitori

della Capogruppo a permettere un temporaneo allungamento dei termini di pagamento.

Per effetto delle operazioni di razionalizzazione industriale intraprese, le previsioni complessive per il 2008 del Gruppo Montefibre indicano un certo miglioramento, rispetto al 2007, dei flussi di tesoreria generati dalla gestione corrente, che tuttavia rimangono ancora negativi. In tale contesto i flussi di cassa straordinari generati attraverso le due operazioni immobiliari consentono di coprire il fabbisogno di cassa generato dalla gestione corrente 2008, di mantenere l'indebitamento verso il sistema bancario entro i limiti di fido attualmente concessi e di gestire in modo più regolare i rapporti con i fornitori.

In attesa di un possibile recupero di redditività del business fibre acriliche nel corso del 2009, è probabile che l'andamento negativo delle attività operative crei ancora tensioni sulla liquidità finanziaria nel primo semestre. Pertanto Montefibre prosegue nella ricerca di opportunità per la dismissione degli immobili non strumentali, con l'obiettivo di realizzare qualche vendita significativa entro il primo semestre 2009, garantendo così nuovi flussi di cassa straordinari.

Inoltre, nell'ambito di una strategia di diversificazione delle attività del Gruppo da perseguire nel medio periodo, fanno ulteriori progressi due importanti iniziative.

Una è quella finalizzata alla realizzazione di un importante polo logistico integrato nell'area dello stabilimento di Porto Marghera non interessata da attività produttive: al termine della fase progettuale e autorizzativa, Montefibre avrà diritto di cedere il terreno a un prezzo non inferiore a un valore minimo prefissato nell'accordo con West Docks Logistic Venice e potrà, altresì, sottoscrivere una quota di capitale della società che realizzerà la piattaforma logistica.

L'altra è volta alla produzione del "precursore" e delle fibre di carbonio.

Per la fine di settembre è stata convocata un'Assemblea straordinaria per deliberare un'operazione di aumento del capitale di Montefibre per complessivi 18 milioni di euro: per una quota di 12 milioni essa sarà riservata al partner Ribeaupillé Investments e per una quota di 6 milioni offerta in opzione agli azionisti; queste nuove risorse finanziarie, che dovrebbero concretizzarsi entro la fine dell'anno in corso, oltre a consolidare la posizione finanziaria del Gruppo, consentiranno di dare avvio agli investimenti per le

modifiche impiantistiche sulle linee dedicate alla produzione del precursore.

Per maggiori informazioni sulle operazioni sopra menzionate si rimanda agli specifici capitoli della Relazione intermedia sulla gestione.

Il perdurare delle difficili condizioni in cui opera il settore delle fibre acriliche, da cui consegue un risultato operativo negativo del Gruppo e un conseguente assorbimento di risorse finanziarie, può far presumere significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Montefibre S.p.A., valutato il positivo stato d'avanzamento delle nuove azioni sopra descritte (in particolare l'esecuzione del prossimo aumento di capitale), ritiene di avere concreti elementi per redigere il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 nel presupposto della continuità aziendale.

2. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto, in forma consolidata, ai sensi dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come modificato dal D. Lgs. 6 novembre 2007 n. 195, ed è redatto in conformità al principio contabile internazionale concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio semestrale abbreviato è presentato in euro e, tenuto conto della rilevanza degli importi, tutti i valori dei prospetti contabili consolidati sono arrotondati alle migliaia di euro, così come in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, vengono espresse le informazioni di commento contenute nelle note al bilancio.

Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2004, per il triennio 2004 / 2006 e prorogato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2007 per i sei esercizi 2007 / 2012.

3. SCHEMI ADOTTATI

Lo schema di Stato Patrimoniale adottato distingue tra quota corrente e quota non corrente delle attività e passività. Le poste sono classificate come correnti quando si prevede si realizzino entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Lo schema di Conto Economico classifica i costi per natura con evidenza, se di importo rilevante, dei componenti negativi e positivi che derivano da operazioni non ricorrenti o da operazioni atipiche o inusuali. La classificazione adottata fornisce informazioni più attendibili e rilevanti rispetto a quella per destinazione.

La presentazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa è effettuata utilizzando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria e da tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Le operazioni con le parti correlate sono evidenziate, se di importo significativo, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario, e dettagliate nelle note al bilancio in un'apposita tabella riepilogativa.

4. AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2008 comprendono i prospetti contabili alla stessa data della Montefibre S.p.A. (Impresa consolidante) e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali essa esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto, ovvero di diritto di voto sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le imprese incluse nel consolidamento, tutte assunte con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di possesso del Gruppo
IMPRESA CONSOLIDANTE				
1. Montefibre S.p.A.	Milano	EUR	156.000.000	-
IMPRESE CONTROLLATE				
2. Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione	Milano	EUR	929.622	100,0%
3. Montefibre Hispania S.A.	Barcellona	EUR	18.670.086	100,0%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2007. Rispetto al 30 giugno 2007 essa è, di fatto, variata poiché dal 1° ottobre 2007 è stato acquisito il controllo totalitario di Genfibre S.A., successivamente incorporata per fusione da Montefibre Hispania S.A.; fino al 30 giugno 2007 Genfibre S.A. era posseduta al 50% ed era iscritta nel bilancio consolidato alla voce "Partecipazioni" adottando il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle partecipazioni non consolidate è riportato alla nota 16.

Non ci sono società incluse nell'area di consolidamento che utilizzino una valuta differente dall'euro.

5. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, al quale si rimanda.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, al quale si rimanda.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime e assunzioni che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l' informativa relativa ad attività / passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono state principalmente utilizzate ai fini della valutazione dell' impairment test delle immobilizzazioni materiali, della definizione delle vite utili degli impianti e macchinari, della recuperabilità dei crediti, della determinazione dei benefici a dipendenti e della quantificazione degli accantonamenti a fronte delle obbligazioni e dei rischi e oneri attuali del Gruppo.

Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Variazioni nelle stime e nelle assunzioni potrebbero condurre a risultati differenti.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono soggette a verifiche periodiche a garanzia del mantenimento del valore espresso.

Relativamente alla determinazione di un'eventuale svalutazione (ripristino) delle immobilizzazioni materiali, la stessa è determinata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'attività. Tali flussi di cassa sono stimati in base alle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi in merito all'andamento di certe variabili future, quali prezzi di vendita, costi di acquisto dei fattori produttivi, previsioni di andamento della domanda

del mercato. La soggettività di tali stime è resa maggiormente significativa nel quadro di un accentuarsi della volatilità dei costi di acquisto delle materie prime e della effettiva realizzazione dei risparmi dei costi fissi di produzione connessi al piano di razionalizzazione produttiva portato avanti dal Gruppo. Con specifico riferimento alla determinazione dei fondi rischi ed oneri, per quanto riguarda la determinazione delle passività ambientali, stante la complessità della materia in genere e dei contenziosi attualmente in corso, la stima degli accantonamenti deriva da un processo di valutazione complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del Consiglio di Amministrazione.

8. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari negoziati in mercati attivi si basa sui prezzi di mercato quotati alla data di riferimento del bilancio. Il prezzo di mercato quotato utilizzato per le attività finanziarie possedute dal Gruppo è il prezzo denaro corrente.

Il *fair value* (valore equo) dei contratti di cambio a termine è determinato utilizzando i tassi di cambio di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale dei crediti commerciali, al netto delle rettifiche di credito stimate, sia approssimativamente pari al loro *fair value* (valore equo).

Il *fair value* (valore equo) degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di valutazioni fatte da periti indipendenti che approssimano i prezzi desumibili dalle condizioni di mercato alla data di riferimento del bilancio.

9. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività di gestione svolte dal Gruppo Montefibre hanno risposto alle esigenze di monitorare i vari rischi cui il Gruppo è esposto e di adottare gli interventi opportuni per limitarne l'esposizione.

Per la predisposizione della relazione semestrale abbreviata il Gruppo Montefibre non ritiene necessario fornire in dettaglio un aggiornamento quantitativo dei rischi finanziari di cui sotto in quanto tali rischi non sono significativamente variati rispetto ai valori indicati alle note di bilancio chiuso al 31 dicembre 2007. All'opposto, nel caso del rischio di liquidità si è provveduto a fornire un aggiornamento anche quantitativo dei valori oggetto di rischio in conseguenza della variazione signifi-

ficativa delle passività finanziarie, come meglio indicato nel paragrafo successivo.

Si esaminano di seguito le categorie di rischio più rilevanti e le metodologie di gestione attuate dal Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle materie prime possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Per le informazioni relative alla modalità di gestione di tale rischio si rimanda ai paragrafi successivi dove sono illustrati in dettaglio le linee guida per ciascuna tipologia di rischi gestite dal Gruppo Montefibre.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito consiste nell'esposizione del Gruppo Montefibre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio.

Il rischio di credito nei confronti della clientela viene gestito in modo da conciliare le esigenze di concessione di credito ai clienti per favorire lo sviluppo delle vendite e di mantenere l'esposizione finanziaria a breve in linea con gli obiettivi previsti per il capitale circolante.

Sulla base di un'apposita procedura organizzativa il rischio è di massima assunto direttamente solo per il mercato italiano, riguardo al quale si è in grado di valutare in modo adeguato, continuativo e tempestivo l'affidabilità dei clienti e di procedere efficacemente al recupero dei crediti. Negli altri mercati europei i rischi sono coperti mediante la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie specializzate nel rischio di credito; il rischio assunto è limitato alla percentuale del credito non assicurata, variabile dal 15% al 30% per i diversi Paesi. Nei mercati extraeuropei i rischi sono coperti principalmente con l'utilizzo di lettere di credito, che vengono sempre confermate da primarie banche ad eccezione di quelle emesse in Paesi nei quali la prassi commerciale non prevede la conferma, e in parte con l'utilizzo di crediti documentari; solo per alcuni Paesi sono state stipulate polizze assicurative, con limitazioni analoghe a quelle sopra riportate, a copertura di crediti supportati da *promissory notes* sottoscritte dai clienti. Nel primo semestre 2008 il Gruppo Montefibre non ha registrato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

RISCHIO DI VALUTA

Le attività del Gruppo sono esposte prevalentemente al rischio finanziario derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che viene gestito con obiettivi di copertura e non con intenti speculativi. Sono generalmente definiti in dollari i contratti di vendita nei mercati extraeuropei, così come i contratti di acquisto della principale materia prima del settore acrilico, l'acrilonitrile. I flussi di tesoreria complessivamente generati in dollari, pari a poco meno del 50% di tutti i flussi legati al capitale circolante commerciale, mostrano una leggera prevalenza dei pagamenti rispetto agli incassi. Tale differenza risulta, comunque, non significativa ai fini della valutazione del rischio in oggetto.

Tenuto conto delle risultanze della bilancia valutaria, il rischio di cambio sui crediti commerciali è coperto principalmente mediante anticipazioni finanziarie all'esportazione, adeguate ai crediti per ammontare e scadenza, e in parte mediante contratti a termine per specifici crediti. Per i debiti commerciali, oltre ad avvalersi delle disponibilità in valuta, sono stipulati contratti a termine per specifici debiti, sempre in relazione al loro ammontare e scadenza.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Montefibre e sul livello degli oneri finanziari netti.

RISCHIO DI PREZZO

L'attività operativa è esposta al rischio di prezzo sul mercato di approvvigionamento delle materie prime e, in parte, anche su quello di vendita dei prodotti finiti. In particolare, si evidenzia che non risultano essere negoziati, nei mercati a termine internazionali, contratti derivati legati alle materie prime acquistate dal Gruppo Montefibre.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento e, più in generale, a esigenze finanziarie di breve termine.

Come indicato in precedenza, di seguito si riassume il profilo temporale delle passività finanziarie alle date del 30 giugno 2008 e del 31 dicembre 2007 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Valori	Note	Fino a 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Oltre 12 mesi
30.06.2008					
PASSIVO FRUTTIFERO					
<i>Tasso variabile</i>					
Debiti verso banche	44.858	26,27	38.342	2.252	5.124
Altre passività finanziarie	10.413	28,29	1.887	1.253	7.595
PASSIVO INFRUTTIFERO					
Debiti commerciali	62.638	34	62.180	458	0
PASSIVITÀ FINANZIARIE DERIVATE					
<i>Acquisti a termine di valuta</i>	24		9		
Cash in			1.927		
Cash out			(1.936)		
31.12.2007					
PASSIVO FRUTTIFERO					
<i>Tasso variabile</i>					
Debiti verso banche	61.024	26,27	49.630	6.297	7.611
Altre passività finanziarie	15.376	28,29	6.994	1.202	8.666
PASSIVO INFRUTTIFERO					
Debiti commerciali	75.656	34	71.690	3.966	0
PASSIVITÀ FINANZIARIE DERIVATE					
<i>Acquisti a termine di valuta</i>	53		5		
Cash in			4.806		
Cash out			(4.811)		

Il saldo delle Altre passività finanziarie al 30 giugno 2008 è esposto al netto dei debiti relativi alle cessioni di credito pro soluto (vedi nota 19), in quanto per tali operazioni di factoring rimane in essere il solo rischio di interesse.

Relativamente ai debiti commerciali al 30 giugno 2008, per rimanere sempre entro i limiti di fido concessi, è stato possibile contare sulla disponibilità degli abituali fornitori della Capogruppo a permettere un temporaneo allungamento dei termini di pagamento.

Per far fronte all'esposizione debitoria sopra rappresentata il Gruppo ha fatto affidamento su:

1. utilizzo delle linee di finanziamento bancario corrente esistenti, comunque ridotti rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2007 seguendo la riduzione del volume d'affari;
2. ricorso a operazioni di factoring (cessione di crediti, vedi nota 19);
3. flussi di cassa di natura non ricorrente, per complessivi 26 milioni, derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliari descritte nella note 1 e 13.

I flussi di cassa non ricorrenti hanno anche permesso al Gruppo di diminuire significativamente le partite scadute della Capogruppo da circa 14 milioni di euro, al 31 dicembre 2007, a circa 5 milioni di euro alla data del 30 giugno 2008.

Inoltre, la società ha avviato un'operazione di aumento di capitale per complessivi 18 milioni di euro che dovrebbe concretizzarsi entro la fine del 2008 come meglio descritto nella nota 1. Tale operazione permetterà tra l'altro al Gruppo di diminuire l'esposizione al rischio di liquidità sopra indicato.

RISCHI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

Il Gruppo Montefibre è soggetto a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, emessi a livello nazionale e comunitario. In particolare queste norme pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle emissioni nell'atmosfera e degli scarichi in acque superficiali e sotterranee e prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale. Le attività del gruppo sono soggette a disposizioni normative specifiche relative alla produzione, al trasporto, allo stoccaggio, allo smaltimento e al trattamento dei rifiuti. L'attività di codificazione e proceduralizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione della produzione.

10. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Cassa	(33)	(45)
Altre disponibilità liquide	(7.239)	(14.386)
Liquidità	(7.272)	(14.431)
Debiti finanziari correnti	36.888	52.110
Altre passività finanziarie correnti	13.794	18.498
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.827	3.418
Indebitamento finanziario corrente	55.509	74.026
Indebitamento finanziario corrente netto	48.237	59.595
Debiti bancari non correnti	4.657	6.967
Altri debiti non correnti	5.417	6.215
Indebitamento finanziario non corrente	10.074	13.182
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	58.311	72.777

Le voci Cassa e Altre disponibilità liquide sono dettagliate alla nota 22.

I Debiti finanziari correnti comprendono finanziamenti in valuta su operazioni di esportazione ed importazione, scoperti di conto corrente e altri finanziamenti a breve (nota 26).

Le Altre passività finanziarie correnti comprendono debiti verso società di factoring conseguenti a cessioni pro solvendo e parte di cessioni pro soluto di crediti commerciali, non aventi le caratteristiche per l'eliminazione contabile del credito dal bilancio (nota 28).

La parte corrente dell'indebitamento non corrente comprende rate di mutui scadenti entro l'esercizio e la quota corrente dei leasing immobiliari (note 26 e 28).

I Debiti bancari non correnti sono costituiti da finanziamenti garantiti da ipoteche e privilegi gravanti su fabbricati e impianti degli stabilimenti di Acerra e Miranda de Ebro (nota 27).

Gli Altri debiti non correnti sono costituiti da leasing immobiliari (nota 29), e dal debito derivante dall'impegno assunto nei confronti di SIMEST S.p.A. per il riacquisto di una quota di partecipazione nella joint venture JiMont, al netto dell'importo del deposito vincolato costituito a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di riacquisto (note 16, 17 e 29).

11. OPERAZIONI SOCIETARIE PER L'ATTIVITÀ POLIESTERE

Per una migliore comprensione delle voci di bilancio, si rammenta che il 30 novembre 2006 Montefibre S.p.A. ha stipulato un accordo con La Seda de Barcelona S.A. volto a integrare le rispettive attività nel settore delle fibre poliestere. L'accordo ha previsto, tra l'altro:

- la costituzione di una *holding* denominata Fibras Europeas de Poliéster S.L., con un capitale sociale di 12,0 milioni e partecipata da Montefibre per il 40%;
- l'apporto a Fibras Europeas de Poliéster, in sottoscrizione del capitale, della partecipazione nella società di nuova costituzione Fidion S.r.l.;
- il conferimento a Fidion del ramo d'azienda di Montefibre, ubicato ad Acerra, comprendente gli impianti per la produzione di fiocco poliestere, inattivi in attesa del riavvio delle produzioni di polimero da parte di SIMPE S.p.A.;
- l'affitto a Fidion, dal 1° gennaio 2007 per un triennio prorogabile, del ramo d'azienda di Montefibre, sempre ubicato ad Acerra, "fibra poliestere da materiali di riciclo" con le linee produttive *short spinning*;

- la locazione degli immobili asserviti e strumentali ai suddetti rami d'azienda.

Successivamente al conferimento del ramo d'azienda, Montefibre ha stipulato con Fidion un accordo in forza del quale si è accollata i debiti finanziari trasferiti con il conferimento, pari a 23.288 migliaia di euro; l'accollo ha originato un credito di Montefibre nei confronti di Fidion.

Nell'accordo con La Seda de Barcelona, Montefibre ha ottenuto il diritto di poter eventualmente compensare il proprio credito verso Fidion, oltre agli interessi che matureranno, con l'esercizio di un'opzione per acquistare gli impianti, compresi nel ramo d'azienda conferito, nel mese di Dicembre degli anni 2008 e 2009, al prezzo di 31.800 e 29.200 migliaia di euro rispettivamente; se Montefibre esercitasse l'opzione, Fidion ha diritto di continuare a gestire l'attività produttiva di fiocco poliestere sulla base di un contratto d'affitto degli impianti da stipulare a condizioni e corrispettivi di mercato.

Per converso, La Seda de Barcelona ha ottenuto che Fidion potesse compensare i propri debiti verso Montefibre con l'esercizio di un'opzione per vendere a Montefibre gli impianti nel mese di Dicembre 2009, al prezzo di 29.200 migliaia di euro.

Ogni impegno e obbligo di Montefibre verrà a cessare, in mancanza di esercizio delle opzioni, dopo il 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne la rappresentazione di queste operazioni societarie nel bilancio consolidato del Gruppo Montefibre, si evidenzia che:

- le suddette opzioni hanno rinviato, fino alle date fissate per il loro esercizio, il trasferimento da Montefibre a Fidion di determinati rischi e benefici connessi agli impianti compresi nel ramo d'azienda conferito; conseguentemente, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, gli effetti legali del citato conferimento non sono stati riflessi contabilmente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e, quindi, gli impianti continuano ad essere rappresentati nel bilancio consolidato del Gruppo Montefibre fino alle date fissate per l'esercizio delle opzioni (nota 13);
- per lo stesso motivo, anche i debiti finanziari trasferiti con il conferimento continuano a essere rappresentati nel bilancio consolidato del Gruppo Montefibre; non è dunque rilevato in bilancio il credito verso Fidion menzionato in precedenza e originato dal citato accollo dei debiti finanziari da parte di Montefibre;
- i valori effettivamente trasferiti sono rappresentati da rimanenze di magazzino, fondi per rischi e oneri e crediti, debiti e TFR per il personale; l'im-

porto complessivo di tali valori, negativo per 1.876 migliaia di euro, è stato classificato al passivo nei Fondi per rischi, mentre il valore della partecipazione in Fibras Europeas de Poliéster è stato definito in 1 euro, come importo di memoria (note 16 e 30);

- coerentemente con il mantenimento della rappresentazione dei cespiti conferiti nel bilancio consolidato del Gruppo Montefibre, gli immobili asserviti e strumentali al ramo d'azienda conferito, e per questo locati a Fidion a condizioni di mercato, rimangono iscritti nella voce Immobili, impianti e macchinari, anziché nella voce Investimenti immobiliari (nota 13).

12. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREA GEOGRAFICA

L'esposizione per settore operativo primario fa riferimento alla produzione e vendita di fibre acriliche e fibre poliestere.

I due segmenti sono individuati sulla base della classificazione internazionale delle fibre chimiche e riflettono la struttura del reporting direzionale.

Con riferimento all'informativa per area geografica, ritenuta secondaria, sono state individuate le seguenti aree critiche: Italia, Europa (escluso Italia) e Resto del mondo.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Fibre acriliche	Fibre poliestere	Altre	Totale
30.06.2008				
Ricavi totali	131.137	0	16.395	147.532
Risultato del settore	(5.877)	0	12.531	6.654
Spese generali non attribuibili			(3.797)	(3.797)
Risultato operativo	(5.877)	0	(3.266)	(9.143)
RISULTATO NETTO	(5.877)	0	(5.877)	(11.754)
30.06.2007				
Ricavi totali	169.889	0	155	170.044
Risultato del settore	(7.563)	0	(918)	(8.481)
Spese generali non attribuibili			(4.188)	(4.188)
Risultato operativo	(7.563)	0	(5.106)	(12.669)
RISULTATO NETTO	(7.563)	0	(13.106)	(20.669)

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

(in migliaia di euro)	Italia		Europa (escluso Italia)		Altri paesi		Totale	
		%		%		%		%
30.06.2008								
RICAVI TOTALI	27.573	18,7	35.194	23,8	84.765	57,5	147.532	100,0
30.06.2007								
RICAVI TOTALI	28.626	16,9	30.505	17,9	110.913	65,2	170.044	100,0

INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

13. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI E ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

L'analisi dei valori lordi e dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione accumulati per tale voce, è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2008			31.12.2007		
	Valori lordi	Ammortamenti e rettifiche di valore	Valori netti	Valori lordi	Ammortamenti e rettifiche di valore	Valori netti
Terreni e fabbricati	72.864	(51.531)	21.333	74.467	(52.397)	22.070
Impianti e macchinario	496.217	(431.207)	65.010	496.134	(413.981)	82.153
Attrezzature industriali e commerciali	1.777	(1.777)	0	1.777	(1.776)	1
Altri beni	5.080	(4.912)	168	5.094	(4.941)	153
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.995	(2.200)	795	2.431	0	2.431
TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	578.933	(491.627)	87.306	579.903	(473.095)	106.808

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2007	Incrementi e Riclassifiche	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e rettifiche di valore	Saldo 30.06.2008
Terreni e fabbricati	22.070	(108)	0	(629)	21.333
Impianti e macchinario	82.153	95	0	(17.238)	65.010
Attrezzature industriali e commerciali	1	0	0	(1)	0
Altri beni	153	51	0	(36)	168
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.431	564	0	(2.200)	795
TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	106.808	602	0	(20.104)	87.306
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	6.092	0	(6.061)	0	31

I principali disinvestimenti sono relativi alla voce attività non correnti possedute per la vendita e vengono di seguito riepilogati:

- un fabbricato e relativo terreno pertinenziale sito nello stabilimento di Porto Marghera, iscritto in bilancio al costo di 313 migliaia di euro; l'immobile è stato venduto in data 4 febbraio 2008 con una plusvalenza, al netto dei costi di vendita, di 5.737 migliaia di euro. Si evidenzia che un'ulteriore piccola area sul fronte banchina, oggetto del medesimo preliminare di compravendita del sopra citato immobile, risulta ancora iscritta in bilancio al costo di 31 migliaia di euro;
- la porzione dell'immobile di Milano adibita a sede direzionale di Montefibre S.p.A., iscritta in bilancio parte nella voce Attività non correnti possedute per la vendita e parte nella voce Investimenti immobiliari; l'intero immobile è stato venduto in data 8 aprile 2008 con una plusvalenza, al netto dei costi di vendita, di 7.416 migliaia di euro.

Gli immobili, impianti e macchinari comprendono anche i valori degli immobili strumentali che sono oggetto di contratto di leasing finanziario, di cui al prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2007	Incrementi/ (Decrementi)	Ammortamenti	Saldo 30.06.2008
Sede di Montefibre Hispania	3.851	0	(34)	3.817
TOTALE	3.851	0	(34)	3.817

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono anche iscritti i valori degli impianti compresi nel ramo d'azienda conferito a Fidion e dei relativi immobili strumentali, per le motivazioni riportate nella nota 11. In particolare il valore degli impianti conferiti ma contabilmente rimasti in carico al Gruppo è pari a 26.720 migliaia di euro al 30 giugno 2008. Gli impianti, destinati alla produzione del fiocco poliestere e ubicati nel sito di Acerra, sono temporaneamente inattivi. Il loro riavvio è previsto a fine 2008, quando SIMPE S.p.A. riprenderà a fornire il polimero utilizzato per la produzione del fiocco poliestere dopo aver terminato i propri investimenti. Sono state effettuate le opportune analisi al fine di accertare che il valore contabile non sia superiore ai futuri benefici attesi, determinati sulla base del valore d'uso.

Tenuto conto dei flussi di cassa attesi dal business fibre acriliche, stante i risultati negativi consuntivati negli ultimi esercizi e nel semestre da questo settore di attività, si è ritenuto opportuno rettificare di 12.000 migliaia di euro (nota 38) il valore di bilancio degli impianti utilizzati per queste produzioni nello stabilimento di Porto Marghera, con l'esclusione di quelli che si prevede di riconvertire alla produzione di "precursore", iscrivendoli a un valore non superiore a quello recuperabile al termine della vita utile degli impianti.

Su parte dei fabbricati e impianti degli stabilimenti di Acerra e di Miranda de Ebro sono iscritti ipoteche e privilegi, come illustrato nelle note 27 e 31.

14. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La composizione e i movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2007	Riclassifiche per adeguamento al <i>fair value</i>	Disinvestimenti netti	Saldo 30.06.2008
Porzione immobile di Milano	6.750	0	(6.750)	0
Immobili industriali di Vercelli	8.200	0	0	8.200
Immobili industriali di Ottana	6.800	0	0	6.800
Immobili industriali di Acerra	10.530	0	0	10.530
Altri terreni	1.248	0	0	1.248
TOTALE	33.528	0	(6.750)	26.778

A seguito di valutazioni interne, si ritiene che i valori di fair value (valore equo) degli investimenti immobiliari sono in linea con quelli determinati per il bilancio al 31 dicembre 2007 sulla base di perizie redatte a tale data da periti indipendenti.

Con riferimento alle principali voci riportate nel prospetto si precisa quanto segue:

- L'immobile di Milano si riferisce a una porzione, concessa in locazione a terzi, dell'immobile utilizzato anche come sede direzionale di Montefibre S.p.A.; l'intero immobile è stato venduto, come riferito nella nota 13.
- Gli immobili industriali di Vercelli sono stati oggetto nel 2001 di un'operazione di vendita e retrolocazione che ha generato una plusvalenza pari a 5.831 migliaia di euro, la cui rilevazione contabile è stata differita e imputata lungo la durata del contratto di leasing, che avrà termine a fine 2009; ad oggi il valore del riscatto è pari a 1.068 migliaia di euro; il valore di riscatto del bene è pari a 820 migliaia di euro. Una porzione degli immobili è concessa in locazione a terzi; un'altra porzione è data in comodato alla società controllante.
- Gli immobili industriali di Ottana sono disponibili per il mercato immobiliare, sia per locazione sia per cogliere opportunità di realizzo sul mercato.
- Gli immobili industriali di Acerra comprendono immobili non più utilizzati dalla società e disponibili per il mercato immobiliare. Montefibre sta valutando ipotesi di locazioni degli immobili senza escludere, comunque, possibilità alternative di apprezzamento del loro valore anche tramite cessioni.

Le porzioni di immobili locate a terzi hanno generato proventi per complessivi 168 migliaia di euro (282 migliaia di euro al 30 giugno 2007).

Ulteriori informazioni sulla voce leasing finanziari sono riportate nelle note 28 e 29.

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La composizione e i movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Saldo				Saldo
	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	30.06.2008
Licenze d'uso di software	23	0	0	(7)	16
Diritti di emissione	1.596	2.513	(1.596)	0	2.513
TOTALE	1.619	2.513	(1.596)	(7)	2.529

I diritti di emissione di gas a effetto serra sono connessi all'esercizio della centrale termoelettrica a cogenerazione di Montefibre Hispania.

16. PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Le partecipazioni in *joint venture* sono:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di proprietà		Valori di Bilancio (in migliaia di euro)	
				30.06.2008	31.12.2007	30.06.2008	31.12.2007
Astris Carbon S.r.l.	Milano	EUR	10.000	50,0	50,0	10	5
Fibras Europeas de Poliéster S.L.	Barcellona	EUR	12.003.012	40,0	40,0	0	0
Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd.	Jilin City	CNY	450.000.000	50,0	50,0	11.893	13.635
West Dock S.r.l.	Mogliano Veneto	EUR	100.000	50,0	50,0	50	50
TOTALE						11.953	13.690

ASTRIS CARBON S.R.L.

Astris Carbon S.r.l. è una società partecipata al 50% da Montefibre S.p.A in *joint venture* con Ribeaupillé Investments S.A., costituita con l'intento di promuovere l'investimento per la produzione di precursore per la fibra di carbonio. Il valore di bilancio si è incrementato a seguito di un versamento per sovrapprezzo quote.

FIBRAS EUROPEAS DE POLIESTER S.L.

Fibras Europeas de Poliéster S.L., partecipata al 40% in *joint venture* con La Seda de Barcelona S.A. e Rodsacc S. de R.L. de C.V., con impianti per la produzione di fibre poliestere detenuti dalle società controllate Fidion S.r.l., ad Acerra, e Fibracat Europa S.L., a El Prat de Llobregat in Spagna, è la holding costituita per realizzare il progetto di integrazione nel campo della produzione e commercializzazione di fibra poliestere. Per ulteriori informazioni sul valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, si rimanda alle note 11 e 30.

JILIN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD.

Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd., partecipata al 50% in *joint venture* con Jilin Qifeng Chemical Fiber Co. Ltd. (Gruppo Jilin Chemical Fiber Group Co. Ltd.), ha impianti per la produzione di fibre acriliche ubicati a Jilin City, nel nord est della Cina; la società utilizza la tecnologia Montefibre e commercializza i prodotti nel mercato domestico e in altri mercati dell'estremo oriente.

Nel 2007 Montefibre ha ceduto a SIMEST S.p.A. una quota di partecipazione del 10,64% del capitale sociale, per un corrispettivo di 4.872 migliaia di euro. Montefibre, cui è concesso il godimento della quota di partecipazione, è impegnata a riacquistarla entro il 30 giugno 2013 a condizioni prestabilite; Montefibre e SIMEST hanno un'opzione, rispettivamente per l'acquisto e la vendita della quota di partecipazione, esercitabile dal 30 giugno 2010.

Per tale motivo, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, nel bilancio continua a essere rappresentata l'intera partecipazione, pari al 50% del capitale, mentre il debito verso SIMEST per il riacquisto della suddetta quota di partecipazione ceduta è esposto nelle Altre passività finanziarie non correnti (nota 29).

Il valore di bilancio della partecipazione in Jilin JiMont al 30 giugno 2008 è stato rettificato per tenere conto delle perdite realizzate nel primo semestre 2008, nonché della quota intragruppo delle plusvalenze derivanti dalle vendite di macchinari e tecnologia effettuate da Montefibre nel 2006.

Si prevede che l'andamento economico negativo, già evidente nel 2007, anno di avvio delle attività operative, si protragga anche nel secondo semestre del 2008; il raggiungimento del pareggio economico è previsto nel 2009 e il conseguimento di una redditività positiva entro il termine del 2010, a seguito di un atteso incremento dei volumi di vendita anche grazie alle esportazioni in altri paesi asiatici.

Il protrarsi dell'andamento economico negativo ha creato una situazione di tensione sulla liquidità finanziaria, anche in considerazione del significativo ammontare dei debiti finanziari a breve. Allo stato attuale sono in corso avanzate trattative con la banca per riscadenziare i debiti.

Pur nell'incertezza di tale evento, il bilancio di Jilin JiMont è stato predisposto in continuità aziendale e la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto riflette tale presupposto.

WEST DOCK S.R.L.

West Dock S.r.l. è una società partecipata al 50% da Montefibre S.p.A in joint venture con West Docks Logistic Venice S.r.l., costituita per la progettazione e il coordinamento della riconversione di aree dello stabilimento di Porto Marghera da destinare ad attività logistiche.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di proprietà		Valori di Bilancio (in migliaia di euro)	
				30.06.2008	31.12.2007	30.06.2008	31.12.2007
Servizi Porto Marghera S.c.a r.l.	Porto Marghera	EUR	8.751.500	15,3	14,2	2.346	2.346
TOTALE						2.346	2.346

La partecipazione nella Servizi Porto Marghera S.c.a r.l. ammonta a 2.346 migliaia di euro, valore allineato alla quota di patrimonio netto posseduta; la quota di partecipazione si è incrementata poiché, a seguito del recesso di uno dei soci che è stato rimborsato nel primo semestre 2008 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, il capitale sociale, rimasto invariato, è stato nuovamente ripartito fra i soci con un criterio di proporzionalità.

Nel sito di Porto Marghera la Società consortile provvede al trattamenti dei reflui e fornisce alcuni servizi industriali ai soci con tariffe pari ai costi di produzione, ma eventualmente anche a terzi con tariffe remunerative.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, la partecipazione è stata valutata al costo.

17. ALTRE ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Crediti consolidati verso NGP	9.515	9.217
Crediti consolidati verso SIMPE	13.999	13.562
Crediti verso Fidion	6.452	6.425
Altri crediti	2.055	3.013
TOTALE	32.021	32.217

I crediti consolidati sono regolati con interessi a tassi di mercato.

Montefibre si è impegnata a chiedere la riscossione dei crediti consolidati verso NGP S.p.A. e SIMPE S.p.A. e dei relativi interessi solo dopo il rimborso dei debiti a breve di SIMPE nei confronti delle banche creditrici e l'uscita dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.) dal capitale di SIMPE e, comunque, non prima del 2011.

I crediti verso Fidion rappresentano il valore delle rimanenze di magazzino trasferite a Fidion con l'affitto del ramo d'azienda per la produzione di fibra poliestere da materiali di recupero. Al termine del contratto d'affitto, il credito sarà estinto mediante il trasferimento a Montefibre di rimanenze di magazzino di pari valore.

Gli Altri crediti si riferiscono principalmente ad un deposito vincolato a garanzia parziale del debito verso SIMEST S.p.A., esposto nella voce Altre passività finanziarie non correnti, per un ammontare pari a 2.015 migliaia di euro.

18. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Imposte anticipate su plusvalenza <i>lease-back</i>	274	366
Perdite fiscali delle controllate	2.628	3.235
Altre deduzioni fiscali delle controllate	858	846
TOTALE	3.760	4.447

Al 30 giugno 2008 non sono state iscritte ulteriori imposte differite attive relative alle differenze temporali esistenti in capo alla controllante in quanto si

ritiene che, ad oggi, non esistano le condizione per considerare probabile l'esistenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno stante anche il fatto che le previsioni di positivi risultati futuri sono connesse alle iniziative di diversificazione già commentate in nota 1.

Per la stessa motivazione non sono state iscritte imposte differite attive per rilevare il possibile beneficio futuro derivante dalle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte anticipate latenti ammontano a 33.696 migliaia di euro, complessivamente per le società del Gruppo Montefibre.

Le principali differenze temporanee, le perdite fiscali e le relative imposte anticipate latenti sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	Differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)	Imposte anticipate latenti
Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	12.663	31,19	3.950
Svalutazioni di rimanenze	6.131	31,40	1.925
Svalutazione di crediti	673	27,50	185
Fondi per rischi e oneri	17.033	31,40	5.348
Perdite fiscali riportabili	80.539	27,67	22.288
TOTALE			33.696

Le perdite fiscali riportabili fino al 31 dicembre 2008 ammontano a 21.000 migliaia di euro.

Le perdite fiscali sopra evidenziate sono riportabili a nuovo sino alle seguenti scadenze:

(in migliaia di euro)	Scadenza del riporto
Perdita fiscale	
21.000	31.12.2008
22.812	31.12.2010
10.740	31.12.2011
20.407	31.12.2012
5.580	31.12.2021

ATTIVITÀ CORRENTI

19. CREDITI COMMERCIALI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
ITALIA		
Valore originario	27.765	27.292
Svalutazioni	(2.892)	(2.871)
VALORE NETTO	24.873	24.421
EUROPA (ESCLUSO ITALIA)		
Valore originario	12.896	15.561
Svalutazioni	(2.259)	(3.056)
VALORE NETTO	10.637	12.505
ALTRI PAESI		
Valore originario	30.240	34.551
Svalutazioni	(1.077)	(350)
VALORE NETTO	29.163	34.201
TOTALE	64.673	71.127

I rischi da crediti verso i clienti dei paesi europei sono generalmente coperti mediante polizze assicurative con primarie compagnie e il rischio assunto è limitato alla percentuale del credito non assicurata variabile dal 15% al 30% per i diversi paesi.

I rischi da crediti verso i clienti dei paesi non europei sono coperti principalmente con l'utilizzo di lettere di credito confermate da primarie banche, escluse quelle emesse in paesi nei quali la prassi commerciale non prevede la conferma, e in parte con l'utilizzo di crediti documentari.

I crediti commerciali, espressi al netto delle rettifiche di valore, si riferiscono interamente a crediti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a normali operazioni commerciali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il fair value (valore equo) e che essi non presentino saldi scaduti di ammontare significativo che non siano stati considerati nella valutazione del fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato sulla base della valutazione del rischio e quindi si ritiene congruo. I crediti commerciali verso parti correlate non comportano rischi di solvibilità e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La Capogruppo ha posto in essere alcune operazioni di factoring pro soluto e pro solvendo. In relazione alle recenti interpretazioni in materia, nel bilancio chiuso al 30 giugno 2008 rimangono iscritti, oltre ai crediti ceduti pro solvendo, anche taluni crediti ceduti pro soluto che non soddisfano quanto previsto dallo IAS 39 ai fini della loro eliminazione contabile dal bilancio, poiché rimane in carico alla

società il rischio di interesse sui ritardi di incasso dei crediti da parte del factor.

Al 30 giugno 2008, il valore dei crediti ceduti pro solvendo e pro soluto, rimasti iscritti in bilancio in contropartita a una passività finanziaria di pari importo, ammontano a 13.720 migliaia di euro (15.201 migliaia al 31 dicembre 2007), di cui pro soluto per un ammontare pari 12.327 migliaia di euro (12.770 migliaia al 31 dicembre 2007).

20. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Partecipazione in Fidion S.r.l.	10	10
Titoli	0	4
TOTALE	10	14

Il valore della partecipazione in Fidion S.r.l. è pari al versamento del capitale sociale iniziale.

21. RIMANENZE

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		
Valore lordo	15.778	26.578
Rettifiche di valore	(5.957)	(4.938)
Valore netto	9.821	21.640
PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI		
Valore lordo	5.518	6.234
Rettifiche di valore	(0)	(0)
Valore netto	5.518	6.234
PRODOTTI FINITI E MERCI		
Valore lordo	20.202	15.496
Rettifiche di valore	(174)	(174)
Valore netto	20.028	15.322
ACCONTI		
	0	5
Totale Valore lordo	41.498	48.308
Rettifiche di valore	(6.131)	(5.112)
TOTALE VALORE NETTO	35.367	43.196

Le rimanenze non sono soggette a limitazioni alla cessione e non ci sono altri vincoli sulle stesse.

22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Conti ordinari	5.455	6.720
Conti valutari	1.784	2.166
Conti deposito	0	5.500
Denaro e valori in cassa	33	45
TOTALE	7.272	14.431
<i>Tasso medio di interesse</i>	<i>2,5%</i>	<i>1,4%</i>

23. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Crediti tributari	5.471	6.770
Crediti verso istituti previdenziali e il personale	1.995	3.017
Crediti di rivalsa	1.308	1.500
Altri crediti	4.873	5.899
TOTALE	13.647	17.186

I Crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti verso l'erario per IVA.

I Crediti verso istituti previdenziali e il personale comprendono principalmente crediti per anticipi del trattamento di CIG.

Il Credito di rivalsa è nei confronti di FRI-EL Acerra S.r.l., società che ha ricevuto in conferimento il ramo d'azienda comprendente la centrale termoelettrica di NGP S.p.A., e rappresenta il residuo credito di rivalsa conseguente all'escussione di una fidejussione prestata nel 2003 da Montefibre nell'interesse di NGP per la somministrazione di gas naturale allo stabilimento di Acerra.

Gli Altri crediti comprendono principalmente il saldo del conto corrente di corrispondenza tra Montefibre e Fidion S.r.l., pari a 2.712 migliaia di euro.

ATTIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che nel corso del mese di settembre 2007 l'area in cui sorge lo stabilimento di Porto Marghera è stata interessata da un'alluvione che ha causato danni significativi, sia diretti sia per perdite di produzione e, quindi, di profitto. La Capogruppo ha presentato denuncia per il sinistro alla compagnia di assicurazione e ha istruito la pratica per ottenere il risarcimento ai sensi di polizza. Alla data di predisposizione del bilancio semestrale abbreviato è stato già incassato a titolo definitivo un primo acconto sull'indennizzo pari a 1.200 migliaia di euro, e rimane ancora da definire l'ammontare complessivo del risarcimento, al netto delle franchigie previste.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo espone le seguenti voci:

24. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società capogruppo ammonta a euro 156.000.000 e risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale non ha subito variazioni nell'esercizio corrente e nel precedente.

Esso è composto da n. 130.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 26.000.000 azioni di risparmio da nominali euro 1 cadauna.

Attualmente non sussistono impegni per l'aumento del capitale sociale, né deleghe attribuite agli Amministratori a tal fine, ad eccezione di quanto già detto nella nota 1. Parimenti, non sono stati adottati piani di stock option.

Montefibre S.p.A. non possiede e non ha mai posseduto, nel corso dell'esercizio azioni proprie né direttamente, né indirettamente per il tramite di controllate, collegate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Le azioni di risparmio non sono convertibili in azioni ordinarie; hanno diritto a un dividendo minimo pari al 5% del loro valore nominale, cumulabile nei due esercizi successivi e comunque superiore del 2% del loro valore nominale, rispetto a quello distribuito alle azioni ordinarie.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

L'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2008 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2007. Inoltre, poiché le Assemblee del 9 maggio 2007 e del 7 maggio 2008 non hanno attribuito il dividendo minimo alle azioni di risparmio, nella misura di 0,05 euro per ogni azione, alle stesse spetta un dividendo aggiuntivo di pari misura nella ripartizione degli utili risultanti dai bilanci, dopo la copertura integrale delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo e dopo l'accantonamento del 5% alla riserva legale, fino agli esercizi 2008 e 2009, rispettivamente.

25. RISERVE

La Riserva da rivalutazione accoglie le variazioni del fair value (valore equo) degli investimenti immobiliari al netto delle relative imposte differite. La riserva è indisponibile ai fini della distribuzione degli utili, ai fini dell'imputazione a capitale e ai fini dell'acquisto di azioni proprie o di azioni della società controllante. Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite d'esercizio solo dopo aver utilizzato le riserve disponibili e la riserva legale; in tale caso, non possono essere distribuiti gli utili degli esercizi successivi, fino a quando essa non venga reintegrata.

Le Altre riserve accolgono:

- la riserva legale, assoggettata a vincoli nell'utilizzo; essa deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione;
- la rideterminazione al fair value (valore equo), al netto dell'effetto fiscale, degli impianti di Genfibre con riferimento alla quota di capitale della società posseduta prima dell'acquisizione del controllo e la conseguente inclusione nel bilancio consolidato;
- le differenze di traduzione derivanti dalla valutazione della partecipazione in Jilin JiMont, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro.

Gli utili / (perdite) portati a nuovo accolgono le variazioni di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio consolidato redatto con i principi contabili internazionali, a eccezione di quelle imputate alla Riserva da rivalutazione.

DEBITI VERSO BANCHE

Questa posta accoglie i debiti verso banche distinti in quota corrente e quota non corrente.

26. DEBITI CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Finanziamenti in valuta su operazioni di esportazione e importazione	21.254	26.148
Scoperti di conto corrente	284	1.778
Altri finanziamenti a breve	15.274	23.955
Rate di mutui scadenti entro i 12 mesi successivi	3.313	2.000
Quota interessi passivi	76	229
TOTALE	40.201	54.110
<i>Tasso medio di interesse</i>	<i>5,5%</i>	<i>4,1%</i>

Gli Altri finanziamenti a breve rappresentano principalmente l'esposizione bancaria relativa ad anticipi su fatture.

27. DEBITI NON CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Finanziamento a medio/lungo termine a tasso variabile	4.657	6.967
<i>Tasso medio di interesse</i>	<i>5,8%</i>	<i>5,7%</i>

Il piano di rimborso del finanziamento a medio/lungo termine è previsto entro le seguenti scadenze, oltre i 12 mesi:

(in migliaia di euro)	
30.06.2010	1.376
30.06.2011	1.464
30.06.2012	1.549
30.06.2013	268
TOTALE	4.657

Il rimborso dei finanziamenti è garantito da ipoteche e privilegi gravanti su parte dei fabbricati e impianti degli stabilimenti di Miranda de Ebro e di Acerra.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa posta accoglie, tra l'altro, i debiti verso società di leasing, per operazioni immobiliari.

28. DEBITI CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
<i>Lease-back</i> immobili industriali	1.068	1.044
<i>Leasing</i> sede Montefibre Hispania	446	374
Debiti verso società di factor	13.720	15.201
Debiti verso altri finanziatori	74	3.297
TOTALE	15.308	19.916
<i>Tasso medio di interesse</i>	5,8%	5,2%

I debiti per factoring *pro solvendo* e *pro soluto* sono a fronte di crediti di pari importo iscritti nella voce Crediti commerciali (nota 19).

29. DEBITI NON CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
<i>Lease-back</i> immobili industriali	1.184	1.724
<i>Leasing</i> sede Montefibre Hispania	1.376	1.634
Debiti verso altri finanziatori	4.872	4.872
TOTALE	7.432	8.230
<i>Tasso medio di interesse</i>	5,8%	5,2%

I contratti di leasing sono regolati a tassi di interesse impliciti variabili.

I Debiti verso altri finanziatori si riferiscono al debito verso SIMEST S.p.A. per il riacquisto di una quota di partecipazione in Jilin JiMont, ceduta nel corso dell'anno 2007, che Montefibre è impegnata a riacquistare entro il 30 giugno 2013 a condizioni prestabilite. A fronte di tale esposizione è presente un deposito vincolato, per 2.015 migliaia di euro, incluso nella voce Altre attività non correnti (note 16 e 17).

30. FONDI PER RISCHI E ONERI

Le consistenze e i movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Per imposte	Per altri rischi	Per altri oneri	Totale
SALDO AL 31.12.2007	2.200	7.378	9.848	19.426
Accantonamenti	48	1.568	100	1.716
Utilizzi	0	(4.126)	(349)	(4.475)
Riclassifiche	0	(254)	0	(254)
Effetti di attualizzazione	0	(96)	0	(96)
SALDO AL 30.06.2008	2.248	4.470	9.599	16.317

Tali accantonamenti sono suddivisi tra passività correnti e non correnti come segue:

(in migliaia di euro)	Per imposte	Per altri rischi	Per altri oneri	Totale
30.06.2008				
Correnti	1.904	481	1.100	3.485
Non correnti	344	3.989	8.499	12.832
TOTALE	2.248	4.470	9.599	16.317
31.12.2007				
Correnti	1.438	90	1.370	2.898
Non correnti	762	7.288	8.478	16.528
TOTALE	2.200	7.378	9.848	19.426

Il Fondo per imposte accoglie la migliore stima del contenzioso tributario ancora in essere, la cui risoluzione si ritiene non debba generare passività eccedenti l'ammontare stanziato. Il valore riportato non è stato attualizzato in quanto la definizione del contenzioso tributario prevede il riconoscimento degli interessi passivi. Gli ultimi bilanci definiti fiscalmente sono quelli chiusi al 31 dicembre 2002.

Il Fondo per altri rischi è a fronte dell'eventuale esposizione che potrebbe derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali, di natura civile e di lavoro e dal contenzioso commerciale. L'importo del fondo che si prevede di utilizzare entro l'esercizio successivo è di 481 migliaia di euro. Gli importi che si prevede di utilizzare negli esercizi successivi sono stati attualizzati al tasso del 4%.

Inoltre, una corretta applicazione dei principi contabili IAS/IFRS comporta che la rappresentazione in bilancio del conferimento a Fidion abbia recepito opportune rettifiche ai valori del ramo d'azienda conferito, determinando, al momento del conferimento, l'accantonamento tra gli altri rischi non correnti, di un Fondo rischi su partecipazioni di 1.876 migliaia di euro, pari alla differenza tra il valore degli impianti trasferiti e il totale dei debiti finanziari e del patrimonio netto. Per effetto della valutazione della partecipazione in Fibras Europeas de Poliéster con il metodo del patrimonio netto, il fondo, pari a 5.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, è

stato incrementato nel semestre di 1.328 migliaia di euro; poiché, inoltre, nel corso del semestre è stata anche sottoscritta, per 4.000 migliaia di euro, la quota di competenza di un aumento del capitale sociale in corso di perfezionamento, tale importo è stato dedotto dal fondo determinando un saldo di 3.119 migliaia di euro al 30 giugno 2008.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 11.

Il Fondo per altri oneri rappresenta la stima di costi e spese relativi a:

- residui oneri di mobilità, per 151 migliaia di euro, che saranno a carico di Montefibre negli anni 2015 e 2016, dopo la collocazione in mobilità di tutti i dipendenti dello stabilimento di Ottana, avvenuta il 1° gennaio 2008;
- ulteriori oneri di mobilità per il personale connessa al piano di riassetto dello stabilimento di Porto Marghera stimato in 400 migliaia di euro; ne è previsto l'utilizzo entro i successivi dodici mesi;
- interventi per problematiche ambientali relative al bacino industriale di Porto Marghera, per 8.765 migliaia di euro; l'utilizzo previsto entro i dodici mesi successivi è di circa 700 migliaia di euro;
- indennità suppletiva di clientela a favore di agenti, per 283 migliaia di euro; l'importo è attualizzato in base all'andamento futuro del fatturato e alla durata del rapporto di agenzia previsto.

31. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

STABILIMENTO DI ACERRA

Montefibre ha prestato due fidejussioni a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.), di euro 930.000 e di euro 3.839.000, costituendo quest'ultima la massima esposizione al rischio, per garantire pro quota l'eventuale restituzione, rispettivamente, del prefinanziamento e dei contributi a fondo perduto in corso di erogazione a SIMPE S.p.A.. È stato avviato l'iter per ottenere dall'Agenzia l'assenso al subentro di La Seda de Barcelona S.A. nel ruolo di garante e la conseguente estinzione delle due fidejussioni.

Si ricorda, inoltre, che Montefibre è solidalmente responsabile in via sussidiaria, ai sensi dell'articolo 2506 quater del Codice civile, dei debiti trasferiti con la scissione del 28 febbraio 2003 a NGP S.p.A. che non fossero soddisfatti da quest'ultima.

Al 30 giugno 2008 il rischio riguarda essenzialmente le rate dei mutui non ancora rimborsate, pari a circa 15 milioni di euro (di cui 1 milione rimborsato il 1° luglio); i rimborsi sono garantiti da ipoteche e privilegi che gravano anche su parte dei fabbricati e impianti dello stabilimento di Acerra tuttora di proprietà di Montefibre; tutti i suddetti mutui ipotecari sono stati in seguito conferiti per intero da NGP a SIMPE.

Si evidenzia, anche, che Montefibre è solidalmente responsabile, ai sensi dell'articolo 2560 del Codice civile, per i debiti trasferiti a Fidion S.r.l. con il conferimento che ha avuto effetto dal 1° dicembre 2006. Per altre informazioni si rimanda a quanto esposto nella nota 11.

CONTENZIOSI

Montefibre è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali collegati al normale svolgimento della sua attività. I fondi rischi esistenti sono stati accantonati sulla base di stime attendibili di effetti negativi che potrebbero sorgere da tali procedimenti, tenendo conto delle informazioni attualmente a disposizione.

Di seguito, invece, sono descritti sinteticamente i procedimenti più significativi per i quali le informazioni attualmente a disposizione non consentono di effettuare una stima di probabilità e di quantificazione di eventuali oneri.

STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA

Non sono state svolte attività di rilievo in merito (i) al contenzioso civile pendente avanti il Tribunale di

Venezia instaurato dai Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture - Ufficio del Magistrato alle Acque (MAV) e avente ad oggetto la richiesta di risarcimento di danno ambientale e il rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione dello Stato per le opere di marginamento dei canali prospicienti il sito e (ii) alla disamina da parte del Giudice delle istanze ex art. 186 bis/ter del C.P.C. e di sequestro conservativo depositate dai Ministeri. In vista di una probabile definizione bonaria della lite, l'udienza è stata rinviata più volte e da ultimo a settembre 2008.

Analogamente a quanto sopra nessun evento di rilievo è da segnalare circa i tre contenziosi amministrativi attualmente pendenti (i) avanti il Consiglio di Stato per impugnazione da parte della Società della sentenza di rigetto del TAR Veneto del ricorso presentato avverso alcune conferenze di servizi con le quali il Ministero dell'Ambiente ha prescritto l'esecuzione di attività in parte eseguite dal Magistrato alle Acque di Venezia, (ii) avanti il TAR Veneto presso cui è stato impugnato il Decreto Direttoriale emesso dal Ministero dell'Ambiente che ha reso definitive le conferenze di servizi già oggetto del contenzioso pendente innanzi al Consiglio di Stato (iii) avanti il TAR Veneto presso cui è stata impugnata altra conferenza di servizi con la quale lo stesso Ministero ha prescritto adempimenti onerosi che non trovano riscontro nella normativa vigente e negli accordi contrattuali stipulati dopo l'Accordo di Programma per la chimica.

STABILIMENTO DI ACERRA - PROCEDIMENTO PENALE Montefibre si è costituita in qualità di Responsabile Civile nel procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Nola a carico di otto ex dirigenti della Società in servizio presso lo stabilimento di Acerra imputati per reati conseguenti alla presunta violazione della normativa antinfortunistica e della legislazione a tutela dei lavoratori esposti ad amianto.

All'udienza di fine giugno il Giudice ha adottato il provvedimento di ammissione delle prove per come richiesto dalle singole difese ed ha rinviato l'udienza per fine settembre 2008, per l'avvio delle attività istruttorie.

Circa l'altro procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Nola a seguito del decesso di alcune parti lese del primo processo e a carico dei medesimi imputati, si segnala che sono in corso le notifiche, agli indagati, di chiusura delle indagini preliminari.

EX STABILIMENTO DI PALLANZA-VERBANIA

Con sentenza emessa a giugno 2007 si è concluso il processo penale pendente avanti il Tribunale di Verbania a carico di 17 imputati tra ex amministratori e dirigenti di Montefibre assolti per i pretesi casi di mesotelioma e per uno dei tre pretesi casi di asbestosi. Sono stati invece condannati per omicidio colposo tre imputati e il responsabile civile (Montefibre S.p.A.).

Gli eredi degli ex dipendenti sono stati risarciti tranne alcuni Enti Esponenziali ai quali sono stati riconosciuti i danni da liquidarsi in separata sede. Avverso la sentenza di primo grado Montefibre e gli imputati hanno proposto appello avanti la Corte di Appello di Torino che non ha ancora fissato l'udienza predibattimentale.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania ha avviato un'altra indagine penale a carico di ex amministratori e dirigenti Montefibre in relazione al decesso o comunque a presunte malattie professionali contratte da alcuni ex dipendenti dello stabilimento di Pallanza-Verbania.

Allo stato non sono prevedibili i tempi e gli sviluppi di tale procedimento.

VERIFICA FISCALE ESERCIZIO 2004

A mero titolo d'ulteriore informativa, si segnala che nel mese di dicembre 2007 l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Locale di Milano 3, ha effettuato, per l'esercizio 2004, una verifica fiscale mirata ai fini delle imposte sui redditi, dell'IRAP e dell'IVA.

Il processo verbale di constatazione ha evidenziato recuperi ai fini IRPEG e IRAP per un imponibile di oltre 23 milioni di Euro, di cui 22 milioni riguardano acquisti da paesi con fiscalità privilegiata, e ai fini IVA ha evidenziato un imponibile di 111 mila Euro per riconoscimento di resi non documentati.

L'imponibile IRPEG rilevato da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Locale di Milano 3, sarebbe neutralizzato dalle perdite pregresse.

I rilievi operati dall'Agenzia delle Entrate non sono definitivi e secondo le disposizioni fiscali vigenti potranno essere oggetto di riesame alla luce, fra l'altro, della consistente documentazione presentata dalla Società a giustificazione della loro infondatezza.

32. BENEFICI PER I DIPENDENTI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Le consistenze e i movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	
SALDO AL 31.12.2007	5.134
Costo per interessi	102
Benefici pagati	(367)
SALDO AL 30.06.2008	4.869

La stima delle passività è stata effettuata con le stesse ipotesi demografiche ed economico-finanziarie utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2007.

L'organico di fine periodo è risultato il seguente:

	30.06.2008	31.12.2007
A libro matricola	669	717
Operativo	657	710

FONDO ASSISTENZA SANITARIA PER PERSONALE DIRIGENTE

Il fondo è accantonato per far fronte ai futuri pagamenti dei premi relativi a una polizza di assistenza sanitaria a favore del personale dirigente in pensione. Le consistenze e i movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	
SALDO AL 31.12.2007	716
Accantonamenti correnti	0
Utilizzi	0
Oneri finanziari da attualizzazione	0
SALDO AL 30.06.2008	716

Le ipotesi attuariali sono invariate rispetto a quelle utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2007.

33. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Le consistenze e i movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	
SALDO AL 31.12.2007	12.738
Addebiti / (accrediti) a patrimonio netto	(65)
Addebiti / (accrediti) a conto economico	(400)
SALDO AL 30.06.2008	12.273

La voce accoglie gli effetti fiscali calcolati sulle rettifiche apportate nel bilancio della Capogruppo, con riferimento ai contratti di leasing finanziario e agli investimenti immobiliari, e sull'adeguamento al fair value (valore equo) degli impianti ex Genfibre contabilizzato nell'esercizio 2007 in conseguenza dell'aggregazione aziendale consistita nell'acquisizione del controllo totalitario della società.

34. DEBITI COMMERCIALI

Le consistenze per area geografica sono riepilogate come di seguito:

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Italia	32.746	34.383
Europa (escluso Italia)	7.590	29.232
Altri paesi	22.302	12.042
TOTALE	62.638	75.657

35. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	31.12.2007
Debiti verso istituti previdenziali	2.414	2.696
Debiti verso il personale	4.229	9.837
Debiti verso agenti e professionisti	1.344	1.607
Altri debiti	3.425	5.198
Plusvalenza su lease-back di immobili industriali	1.094	1.458
TOTALE	12.506	20.796

La voce Altri debiti include tra l'altro la contabilizzazione dei diritti di emissione di gas a effetto serra, connessi all'esercizio della centrale termoelettrica a cogenerazione di Montefibre Hispania, relativamente ai costi di competenza di periodi futuri.

INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

36. ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
ACQUISTI	108.118	116.863
Materie prime	81.389	93.212
Utilities	17.643	16.548
Altri	9.086	7.103
PRESTAZIONI	17.062	22.047
Trasporti e magazzinaggi	6.450	7.415
Manutenzioni e riparazioni	3.232	3.708
Altre prestazioni	7.380	10.924
ALTRI COSTI E IMPOSTE INDIRETTE	5.058	1.470
TOTALE	130.238	140.380

37. LAVORO E ONERI RELATIVI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Salari e stipendi	13.487	15.451
Oneri sociali	3.254	3.781
Trattamento di fine rapporto	428	54
Altri costi	219	215
TOTALE	17.388	19.501

Il numero medio dei dipendenti nel periodo, ripartito per categoria, è il seguente:

	30.06.2008	30.06.2007
Dirigenti	11	10
Quadri	45	58
Impiegati	183	211
Qualifiche speciali	0	0
Operai	459	608
TOTALE	698	887
<i>Di cui: operativi</i>	<i>688</i>	<i>742</i>

38. RETTIFICHE DI VALORE

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Rivalutazione al <i>fair value</i> di investimenti immobiliari	0	400
Svalutazione di impianti e macchinari	(12.000)	0
Svalutazione di rimanenze	(1.000)	0
Svalutazione di crediti commerciali	0	(150)
TOTALE	(13.000)	250

39. PROVENTI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Interessi attivi e altri proventi verso banche	202	255
Interessi da crediti non correnti	1.596	1.257
Altri interessi attivi e proventi finanziari	0	102
Proventi finanziari da attualizzazione	76	0
Utili realizzati su cambi	1.849	1.639
Utili su cambi da valutazione non realizzati	257	238
TOTALE	3.980	3.491

40. ONERI FINANZIARI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	257	187
Interessi e altri oneri su debiti correnti verso banche	1.549	2.473
Altri interessi passivi e oneri finanziari	208	567
Oneri finanziari da attualizzazione	153	0
Perdite realizzate su cambi	404	1.394
Perdite su cambi da valutazione non realizzati	151	287
TOTALE	2.722	4.908

41. EFFETTI VALUTAZIONE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce accoglie i risultati del periodo delle partecipazioni in *joint venture*.

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Fibras Europeas de Poliéster S.L.	(1.328)	(3.226)
Genfibre S.A.	0	163
Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd.	(1.667)	(2.329)
TOTALE	(2.995)	(5.392)

Per quanto concerne il risultato della partecipazione in Fibras Europeas de Poliéster e della partecipazione in Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd., si rinvia alla nota 16.

42. IMPOSTE

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Imposte correnti	1.182	255
Imposte differite attive	92	256
Imposte differite passive	(400)	362
Imposte relative all'esercizio precedente	0	318
TOTALE	874	1.191

43. UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Montefibre S.p.A. per le azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
NUMERATORE		
Risultato dell'esercizio	(11.754)	(20.669)

(in migliaia)	30.06.2008	30.06.2007
DENOMINATORE		
Azioni ordinarie	130.000	130.000

44. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

(in migliaia di euro)	30.06.2008	30.06.2007
Oneri netti per esodi incentivati	(739)	(224)
Oneri ambientali	0	(53)
Proventi da cessioni di immobili	13.153	0
TOTALE	12.414	(277)

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti che nel primo semestre 2008 hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo sono di seguito riepilogate:

(in migliaia di euro)	Effetto economico	Effetto finanziario
Oneri netti per esodi incentivati	(739)	(639)
Proventi da cessioni di immobili	13.153	26.100
TOTALE	12.414	25.461

Gli oneri per esodi incentivati ammontano a 739 migliaia di euro; gli esborsi del periodo sono pari a 639 migliaia di euro.

I proventi da cessioni di immobili derivano dall'esecuzione delle vendite di immobili che, in parte, erano classificati al 31 dicembre 2007 come attività non correnti possedute per la vendita. In particolare si tratta dell'immobile di Milano e di un immobile ubicato nello stabilimento di Porto Marghera ceduti per complessive 26.100 migliaia di euro, realizzando plusvalenze nette di 13.153 migliaia di euro. Per maggiori dettagli su queste operazioni si rimanda alle note 1 e 13.

45. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra Montefibre S.p.A. e le sue controllate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Montefibre e le altre parti correlate sono riportati di seguito.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	Ricavi	Altri proventi	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari
30.06.2008				
Fidion S.r.l.		1.518	(75)	861
Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd		5		
West Dock S.r.l.			(203)	
Orlandi S.p.A.	1.255			
Detelina International Ltd	1.186			
HF Filati S.p.A.	2			
NGP S.p.A.		58	(56)	297
TOTALE	2.443	1.581	(334)	1.158
<i>% su totale</i>	<i>1,7</i>	<i>24,4</i>	<i>0,2</i>	<i>29,0</i>
30.06.2007				
Fidion S.r.l.		1.549	(78)	659
Genfibre S.A.	181		(5.425)	
Orlandi S.p.A.	1.811	52		
Detelina International Ltd	1.141			
NGP S.p.A.		2	(46)	242
TOTALE	3.133	1.603	(5.549)	901
<i>% su totale</i>	<i>1,8</i>	<i>56,5</i>	<i>4,0</i>	<i>25,8</i>

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti
30.06.2008			
Fidion S.r.l.	6.452	2.787	75
Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd		29	
Orlandi S.p.A.		954	
Detelina International Ltd		928	
HF Filati S.p.A.		2	
NGP S.p.A.	9.515	167	134
TOTALE	15.967	4.867	209
31.12.2007			
Fidion S.r.l.	6.425	4.407	127
Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd		24	
Orlandi S.p.A.		858	
Detelina International Ltd		639	
NGP S.p.A.	9.217	232	71
TOTALE	15.642	6.160	198

Per quanto riguarda la descrizione dei rapporti con le parti correlate si rimanda a quanto descritto nei capitoli dedicati all'argomento nella Relazione intermedia sulla gestione.

I compensi spettanti al 30 giugno 2008 ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo sono riportati di seguito.

(in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
De Santis Roberto	Presidente	182 gg	App. bil. 2009	100	1		
Boriolo Emilio Mario	Ammin. delegato	182 gg	App. bil. 2009	174	1		
Caporizzi Valter	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	8			
Galeazzi Giorgio	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	8			
Nova Alessandro	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	10			
Orlandi Sergio	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	8			
Orlandi Vittorio	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	8			
Pellegrini Aurelio	Amministratore	182 gg	App. bil. 2009	8			
COLLEGIO SINDACALE							
Rock Ugo	Presidente	182 gg	App. bil. 2008	15			
Armarolli Marco	Sindaco effettivo	182 gg	App. bil. 2008	10			
Lovati Marco Benvenuto	Sindaco effettivo	182 gg	App. bil. 2008	10			1*

* Compenso per la carica di Sindaco ricoperta nella controllata Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione.

Nell'ambito dell'organizzazione di Montefibre non vi sono direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente
Roberto De Santis

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Emilio Mario Boriolo, Amministratore Delegato, e Giuliano Contro, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della società Montefibre S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2008.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 29 agosto 2008

L'Amministratore Delegato
Emilio Mario Boriolo

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
MONTEFIBRE SPA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative al 30 giugno 2008 della Montefibre SpA e controllate (Gruppo Montefibre). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Montefibre SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

- 2 Ad eccezione di quanto discusso nel paragrafo successivo, il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

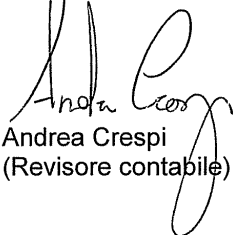
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2008 e in data 30 ottobre 2007.



- 3 La società ha aggiornato le proprie valutazioni finalizzate ad accertare la recuperabilità del valore degli impianti temporaneamente non utilizzati e destinati alla produzione di fiocco poliestere, iscritti al 30 giugno 2008 per un importo di Euro 26,7 milioni, non rilevando la necessità di effettuare svalutazioni. Ad oggi non ci è stato possibile ottenere le informazioni ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza delle valutazioni effettuate.
- 4 Sulla base di quanto svolto, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse a quanto evidenziato al precedente paragrafo 3, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Montefibre al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 5 A titolo di richiamo dell'informativa, si segnala quanto riportato dagli Amministratori al paragrafo 1 delle Note Esplicative in merito al perdurare delle difficili condizioni in cui opera il settore delle fibre acriliche da cui consegue un risultato operativo negativo del gruppo e l'assorbimento di risorse finanziarie. Gli Amministratori danno evidenza dell'esistenza di significative incertezze in merito alla continuità aziendale dovute a tali circostanze e descrivono le azioni poste in essere al fine di ripristinare le condizioni di equilibrio economico finanziario.

Milano, 29 agosto 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Crespi
(Revisore contabile)

ALLEGATI

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

**PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ
NON QUOTATE**

Comunicazione periodica “a fotografia” ai sensi degli artt. 125 e 126 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 di cui alla Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni o integrazioni.

Rispetto alla precedente comunicazione si segnala l’incremento dal 14,20% al 15,35% della partecipazione detenuta da Montefibre nella Servizi Porto Marghera S.c.a r.l. a seguito del recesso di uno dei soci in data 30.6.2008.

SOCIETÀ OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

	Montefibre Hispania S.A.U.*	Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione* ⁽²⁾	Servizi Porto Marghera S.c.a r.l.*
Sede sociale	08021 Barcellona (Spagna) Aribau 185-187	20131 Milano (Italia) via Marco d’Aviano, 2	30175 Porto Marghera (VE) (Italia) Via della Chimica, 5
Capitale sociale	EUR 18.670.086	EUR 929.622	EUR 8.751.500
Quota possesso	100,0%	100,0%	15,35%
N° azioni o quote possedute	3.111.681	1	1
N° azioni o quote con diritto di voto	3.111.681	1	1
- % sul capitale	100,0%	100,0%	15,35%
Data costituzione	16 ottobre 1973	27 luglio 1973	15 dicembre 2004
Codice Fiscale	-	01694710151	03576040277
Iscrizione C.C.I.A.A.			
- n.	-	864097	320451
- sigla provincia	-	MI	VE
Rapporto di controllo	controllo di diritto	controllo di diritto	non controllo

* Società possedute direttamente da Montefibre S.p.A.

⁽¹⁾ Montefibre è impegnata a riacquistare la quota ceduta alla Simest S.p.A. entro il 30.6.2013 per mantenere paritetica la partecipazione in Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd.

⁽²⁾ con socio unico – soggetta a direzione e coordinamento di Montefibre

SOCIETÀ DICHIARANTE

MONTEFIBRE S.P.A. – costituita il 9 agosto 1918 – con sede sociale in Milano – MI, Via Marco d’Aviano, 2 cap. 20131 ITALIA, possiede un capitale sociale di Euro 156.000.000 rappresentato da n. 130.000.000 di azioni ordinarie, aventi tutte diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordi-

narie, e n. 26.000.000 di azioni di risparmio non convertibili; sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio hanno valore nominale pari a € 1 cad.. La Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 66408. Registro Imprese, Codice fiscale e Partita Iva 00856060157.

Jilin JiMont Acrylic Fiber Co. Ltd.*	Fibras Europeas de Poliéster S.L. *	West Dock S.r.l. *	Astris Carbon S.r.l. *
Jilin City Jilin Province (Repubblica Popolare Cinese) 516-1 Jiuzhan Street	08008 Barcellona (Spagna) Paseo de Gracia, 85	31021 Mogliano Veneto (TV) Via Vanzo, 71/A	20131 Milano (Italia) Via Marco d’Aviano, 2
RMB	EUR	EUR	EUR
450.000.000	12.003.012	100.000	10.000
39,36% ⁽¹⁾	39,99%	50,00%	50,00%
1	800.000	1	1
1	800.000	1	1
50,0%	39,99%	50,00%	50,00%
21 dicembre 2005	30 novembre 2006	12 aprile 2007	4 dicembre 2007
-	-	04145940260	05951170967
-	-	326454	1861301
-	-	TV	MI
non controllo	non controllo	non controllo	non controllo

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
E CODICE FISCALE
00856060157

Relazione finanziaria semestrale
approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 26 agosto 2008 e, in prosecuzione, 27 agosto 2008